

# Conoscere l'Agricoltura 2020



#IONONPOSSOFERMARMIUSI



## Presidenza, Giunta e Consiglio nov. 2018 – nov. 2021

### **Presidente**

Giovanni Garbelli

### **Vice Presidenti**

Luigi Barbieri  
Oscar Scalmana

### **Presidente onorario**

Francesco Martinoni

### **GIUNTA ESECUTIVA**

Giovanni Garbelli  
Luigi Barbieri  
Oscar Scalmana  
Bartolomeo Rampinelli Rota  
Giovanni Grazioli  
Savio Biloni

### **Tesoriere**

Marsilio Repossi

### **Direttore**

Gabriele Trebeschi

### **CONSIGLIERI**

Camilla Alberti  
Guido Arengi  
Luigi Barbieri  
Marco Baresi  
Fausto Baronchelli  
Giulio Barzanò  
Luca Benedetti  
GianMaria Bettoni  
Savio Biloni  
Pietro Caruna  
Ermes Chiarolini  
Stefano Cò  
Paolo Della Bona  
Giovanni Favalli  
Giacomo Feltrinelli  
Piero Fenaroli  
Giovanni Garbelli  
Giovanni Grazioli  
Giovanni Guerrini Rocco  
Giulia Lechi Lechi  
Alessandro Marinoni  
Francesco Martinoni  
Fausto Nodari  
Bartolomeo Rampinelli Rota  
Francesco Rezzola  
Manuele Rocco  
Oscar Scalmana  
Serafino Valtulini  
Gianluigi Vimercati  
Antonio Zampedri



**Zona di Brescia**

Roberto Mazzotti  
Alessandro Marinoni  
Andrea Gatti  
Antonio Zampedri  
Giovanni Barbieri  
Savio Biloni  
Andrea Biloni  
Pierangelo Cavagnini  
Renato Negrini  
Gianluigi Vimercati Castellini  
Pietro Foini  
Domenico Tomasoni  
Pietro Franceschini  
Giosuè Ghidetti  
Giuseppe Gussago

**Zona di Chiari**

Luca Zanotti  
Roberto Cavalli  
Carlo Rizzini  
Fulvio Foschetti  
Pietro Caruna  
Silvio Ranghetti  
Alberto Pezzola  
Giorgio Uberti  
Silvano Bertoli  
Giuseppe Quadri  
Costantino Moletta  
Fabio Podavite  
Enrico Caruna  
Angelo Noli  
Federica Zipponi  
Antonio Marchetti

**Zona di Darfo Boario Terme**

Matteo Fontana  
Marta Andreoli  
Sonia Spagnoli  
Ariele Tagliaferri  
Italo Andreoli  
Cristina Ravelli  
Melissa Sacellini  
Margherita Massa  
Angelo Casalini  
Gian Battista Taboni  
Amedeo Polonioli  
Francesco Vangelisti  
Ermes Chiarolini  
Gianbattista Zanotti  
Davide Antonioli  
Danilo Fedriga

Nicola Arrigoni  
Angiolino Poiatti  
Mario Ziliani  
Giacomo Natale Zampatti  
Raffaella Fiora  
Marinella Paroletti  
Serena Giudici  
Morena Antonioli  
Michela Arrigoni  
Mauro Giulio Maggioni  
Angelo Lanfranchi

**Zona di Leno**

Giuseppe Miglioli  
Giuliano Soregaroli  
Diego Ferrari  
Diego Musa  
Gianmaria Bettoni  
Pietro Sala  
Luigi Barbieri  
Martino Boldini  
Ivan Filippini  
Pierangelo Boldini  
Gianfranco Bellomi  
Rocco Giovanni Guerrini  
Stefano Bellomi  
Angelo Bodini Filippini  
Enzo Lonati  
Gian Paolo Zani  
Guido Mancini  
Ruggero Boselli  
Enrico Miglioli  
Angelo Massetti  
Paolo Della Bona  
Giovanni Zanoletti  
Luigi Fezzardi  
Simone Tomasoni  
Massimo Benizzi  
Fernanda Brignani  
Ettore Galasi

**Zona di Lonato Del Garda**

Emilio Baresi  
Gabriele Seminario  
Adriano Filippini  
Luca Benedetti  
Marco Baresi  
Ennio Ambrosio  
Gianfranco Dal Cero  
Gilberto Castoldi  
Alberto Pancera  
Renzo Urbani

**Zona di Montichiari**

Giovanni Perosini  
Francesco Bianchetti  
Battista Lorenzi  
Manuele Rocco  
Annibale Alghisi  
Egidio Pezzaoli  
Davide Mitelli  
Angelo Papa  
Giovanni Favalli  
Fabrizio Bonfiglio  
Arturo Civera  
Oscar Scalmana

**Zona di Orzinuovi**

Giuseppe Magri  
Francesca Poli  
Fausto Baronchelli  
Serafino Valtulini  
Dionisio Canini  
Graziano Nodari  
Filippo Paoletti  
Davide Filippini  
Gianluigi Tomasoni  
Antonio Gualeni  
Pietro Bosetti  
Riccardo Bocchi  
Bortolo Tomasoni  
Giovanni Bossoni  
Giovanni Garbelli  
Gian Pietro Fogliata  
Ivano Ronga

**Zona di Verolanuova**

Vincenzo Andrini  
Guido Arengi  
Francesco Rezzola  
Giovanni Grazioli  
Angelo Cervati  
Fausto Nodari  
Fausto Azzini  
Pietro Toninelli  
Luigi Tomasini  
Gianbattista Pea  
Simonetta Brunelli  
Gianbattista Facchi  
Francesco Martinoni  
Silvano Vareschi





Confagricoltura - Brescia  
Unione Provinciale Agricoltori

# DAL 1916 AL SERVIZIO DELL'AGRICOLTURA BRESCIANA

## SEDE PROVINCIALE

Via Creta, 50 - Brescia  
Tel. 030 24361 - Fax 030 2424054  
[brescia@confagricoltura.it](mailto:brescia@confagricoltura.it)  
[brescia.confagricoltura.it](http://brescia.confagricoltura.it)

## UFFICI ZONA

### BRESCIA

Via Orzinuovi, 48 - Tel. 030 6950778  
(Centro Commerciale Le Piazzette)

### LENO

Via C. Colombo, 9 - Tel. 030 9038110

### MONTICHIARI

Via A. Mazzoldi, 135/B - Tel. 030 961125

### DARFO BOARIO TERME

Via Roma, 71 - Tel. 0364 532845

### VEROLANUOVA

Via Semenza, 33/i - Tel. 030 931215

### CHIARI

Via Valmadrera, 13 - Tel. 030 711451

### LONATO

Via Albertano da Brescia, 60  
Tel. 030 9130244

### ORZINUOVI

Via Bagnadore, 44 - Tel. 030 941101

Identità e futuro per un Green Deal .....	9
I momenti più significativi del 2019 .....	11
I caratteri strutturali dell'agricoltura bresciana .....	21
Costi aziendali e prezzi alla produzione .....	23
La produzione lorda vendibile .....	29
Il comparto zootecnico .....	35
Le produzioni vegetali .....	43
La diversificazione .....	53
 <b>APPROFONDIMENTI</b>	
Confagricoltura Brescia: un'associazione dai grandi numeri .....	59
Anga, la formazione al centro .....	61
<i>L'intervento del presidente Giovanni Grazioli</i>	
La gestione del rischio in agricoltura .....	63
 <b>APPENDICE</b>	
L'albo d'oro del "Galantuomo dell'Agricoltura" .....	69
L'Agricoltore Bresciano 2019 .....	71





# “Non siete soli, noi ci siamo!”

Cari colleghi, l'emergenza che stiamo vivendo in questo periodo difficile ha causato numerosi lutti ed un grande dolore nel nostro territorio. La situazione sanitaria è purtroppo precipitata proprio alla vigilia della data che avevamo individuato per la nostra assemblea generale annuale, che non si è quindi potuta svolgere.

Tuttavia, come da tradizione, abbiamo voluto anche quest'anno proporre una sintesi dei dati che riguardano il nostro settore in provincia di Brescia nel 2019. Quello che offriamo è certamente un quadro che sarà stravolto dalle settimane che stiamo vivendo ma offre una fotografia delle potenzialità dell'agricoltura bresciana.

I numeri relativi allo scorso anno evidenziano un'ulteriore crescita del comparto rispetto al 2018, ma l'andamento positivo coinvolge solo alcuni settori, a partire dal latte, mentre altri presentano ancora segni di criticità, come il comparto maidicolo.

In questa fase storica, all'imprenditore agricolo viene chiesto di essere molto di più di un semplice produttore di materie prime, e proprio per questo non possiamo assolutamente accettare una riduzione delle risorse destinate al settore primario.

Peraltro, gli eventi di queste settimane dimostrano il valore fondamentale del nostro settore: riteniamo quindi che l'intero dibattito sulla futura Pac dovrà essere rivisto alla luce di quanto stiamo vivendo.

Intanto restiamo concentrati sul presente: questo momento difficile impone a tutti la massima responsabilità nel fronteggiare l'emergenza. Alle nostre imprese agricole spetta, come sempre, il compito di assi-



*Giovanni Garbelli  
Presidente di  
Confagricoltura Brescia*



curare il cibo a tutti. Proprio ora sembra riscoperto il nostro ruolo insostituibile nella società.

Vi assicuro che Confagricoltura Brescia è impegnata a supportare ogni socio: siamo e saremo al fianco di tutti. In ogni sede, provinciale, regionale e nazionale, siamo presenti per sollecitare tutti gli interventi per consentirci di andare avanti.

Allo stesso modo stiamo chiedendo a tutte le espressioni delle nostre filiere agroalimentari di mantenere il senso di responsabilità, evitando speculazioni sui prezzi perché non sia l'agricoltura a pagare i costi di questa grave crisi: solo uniti possiamo continuare nelle nostre attività così necessarie per tutti.

Per garantire la salute dei soci e dei nostri dipendenti i nostri uffici restano chiusi fino a nuove indicazioni, ma siamo al lavoro per garantire i servizi essenziali.

I principali numeri di telefono delle nostre sedi sono attivi, così anche le e-mail.

Grazie a tutti voi che siete in prima linea per assicurare che non manchi nulla sulle tavole dei nostri concittadini.

Non siete soli, noi ci siamo! Un caro saluto a voi tutti e alle vostre famiglie.

Giovanni Garbelli  
*Presidente Confagricoltura Brescia*



## I momenti più significativi del 2019

*Il discorso del presidente Giovanni Garbelli alla festa per i 70 anni della Cooperativa vitivinicola Cellatica Gussago*



*L'incontro con i sindaci dei vari comuni bresciani per riunire le forze e mettere l'"Agricoltura in Comune"*



*L'assemblea di fine anno di Confagricoltura a Palazzo della Valle*



*Il tavolo organizzato all'assemblea annuale di Confagricoltura Brescia con (da sinistra) Nicola Porro, Angelo Ciocca, Giovanni Garbelli, Lara Comi, Massimiliano Giansanti, Oscar Lancini e Luigi Morgano*



*I funzionari premiati per i 30 anni in Confagricoltura*



*L'europarlamentare Massimiliano Salini con il presidente Garbelli*

*Il presidente nazionale Massimiliano Giansanti con Giovanni Garbelli*





*Il vicepresidente Oscar Scalmana con l'assessore Fabio Rolfi e il sindaco di Rovato Tiziano Belotti*



*La platea all'assemblea annuale*



*La Delegazione in visita al parlamento a Bruxelles in novembre*



*Gli europarlamentari  
Tiziana Beghin e  
Carlo Fianza  
con il presidente  
Garbelli*

*Il presidente  
Giovanni Garbelli  
con i consiglieri  
e il prefetto di  
Brescia  
Attilio Visconti*



*Il presidente onorario Francesco  
Marinoni con Claudia Carzeri*

*il consigliere regionale Gabriele Barucco  
in visita all'impianto di biogas del  
vicepresidente Barbieri con  
il presidente onorario Martinoni e  
il direttore Trebeschi*





*L'aperitivo  
organizzato  
dall'Anga  
di Brescia  
alla Fazi 2019*

*L'anteprima a Brescia di Food & Science Festival*

*I relatori del convegno "Agricoltura, cibo e ambiente"*





*Il presidente Garbelli con  
l'allora Commissario europeo  
all'agricoltura Phil Hogan*



*Il presidente Garbelli con gli  
europarlamentari Herbert Dorfmann  
e Patrizia Toia*



*Il presidente Garbelli con  
l'euro parlamentare De Castro*



*Lo stand di  
Confagricoltura  
Brescia alla  
fiere di Lonato*



*La presentazione del corso di laurea in "Sistemi agricoli sostenibili" dell'Università di Brescia sostenuto da Confagricoltura*



*L'incontro di Confagricoltura Brescia alla fiera di Lonato*



*Il tavolo dei relatori a Lonato*



*Il presidente Garbelli con i consiglieri regionali Federica Epis e Simona Tironi al convegno organizzato alla Fiera di Orzinuovi*



*L'inaugurazione  
della Fiera  
di Orzinuovi*



*Il tavolo dei relatori  
al convegno sulla  
suinicoltura a Orzinuovi,  
da sinistra: Vitali,  
Brescianini, Alborali,  
Frazzi e Valtulini*



*Il palco dei relatori al convegno sulla carne rossa alla Fiera di Rovato*

*Il Consigliere regionale Francesca Ceruti all'incontro  
in occasione della giornata mondiale dell'acqua*





*L'inaugurazione  
del padiglione  
di Confagricoltura  
al Vinitaly*



*Due momenti di incontro  
coi politici al Vinitaly*

*La visita all'AB  
con Garbelli, Gattoni,  
Baronchelli e Rolfi*

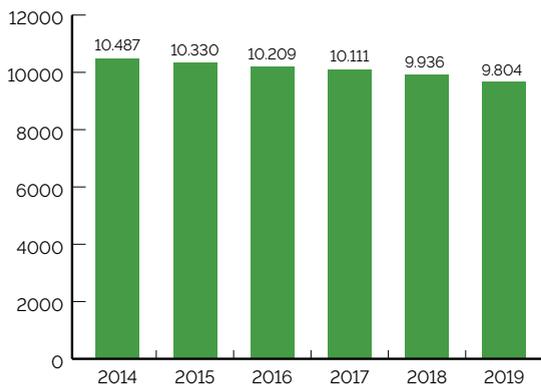




# I caratteri strutturali dell'agricoltura bresciana

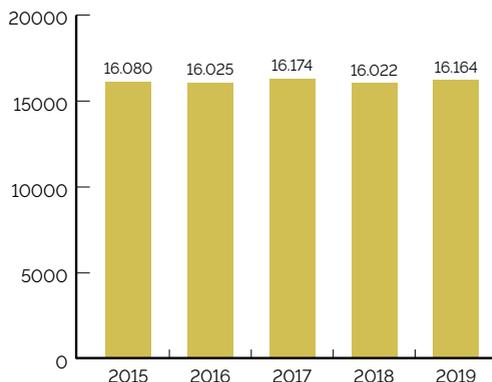
**N**on si ferma il calo del numero delle imprese agricole della nostra provincia. Tra il 2018 ed il 2019, infatti, le aziende sono diminuite di 132 unità contro una riduzione di 175 dal 2017 al 2018. Guardando indietro nel tempo, la contrazione assume proporzioni molto importanti: nel 2008 infatti sul nostro territorio c'erano 11.980 imprese, scese alla fine dello scorso anno a 9.804.

## IMPRESE AGRICOLE ATTIVE IN PROVINCIA DI BRESCIA



Fonte: Camera di commercio di Brescia

## ADDETTI OPERATIVI NELLE IMPRESE AGRICOLE



Fonte: Camera di commercio di Brescia

Le cause sono certamente da ricercare nell'accorpamento di aziende, nella cessazione di attività da parte di conduttori in età pensionabile e nella scarsa marginalità reddituale che ha determinato la chiusura di piccole imprese.

I comuni bresciani che presentano più di duecento imprese agricole sono Brescia, Chiari, Desenzano del Garda, Leno, Lonato e Montichiari che detiene il record con 337 aziende.





Alla fine del 2019, operavano nelle imprese agricole bresciane 16.164 addetti, in crescita rispetto ai 16.022 dell'anno precedente ma comunque il linea con gli ultimi anni a testimonianza di come la riduzione del numero delle im-

prese non comporti una contrazione dell'attività, che cresce sia a livello produttivo, come si vedrà nelle pagine seguenti di questo testo, sia nel numero di addetti.



# Costi aziendali e prezzi alla produzione

## I COSTI 2019

Anche nel 2019 i costi delle imprese agricole hanno segnato un incremento rispetto all'anno precedente.

Guardando l'andamento dei tradizionali prodotti utilizzati come paniere per una valutazione sui costi di produzione, possiamo osservare come il costo del nitrato ammonico sia rimasto sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente. Un incremento significativo si è invece registrato per quanto riguarda la manodopera dipendente, sia per i con-

tributi (+2,88%) che sul fronte dei salari medi (+2,39%). L'aumento è dovuto soprattutto a quanto previsto per il 2019 dal Contratto nazionale di lavoro siglato nel 2018.

In crescita anche i contributi per i lavoratori autonomi, che nell'ultimo decennio hanno fatto un balzo del 52%.

Nell'ultimo anno è cresciuto decisamente anche il prezzo del gasolio (+3,31%) così come i costi per le sementi di mais ibrido (+1,09%).

Stabili i costi per l'acquisto delle macchine agricole, che co-



munque negli ultimi dieci anni sono aumentati di quasi il 25%.

## I PREZZI ALLA PRODUZIONE 2019

L'andamento dei prezzi alla produzione certifica l'ottimo momento del settore del latte, con un incremento nel 2019 dell'8% rispetto all'anno precedente.

Una discreta crescita dei prezzi all'origine ha interessato anche il comparto cerealicolo: +5% per il frumento tenero, +7% per l'orzo, +1% per il mais su cui pesano però il crollo delle rese e le minori superfici investite.

Sul fronte zootecnico, va segnalato l'incremento dell'1% per quanto riguarda i vitelloni, una sostanziale stabilità per la carne bianca, un calo del 2% del prezzo medio dei suini ed una drastica riduzione (-8%) per quanto riguarda le uova.

Considerando i trend di medio periodo, ossia guardando all'ultimo decennio, il prezzo del mais risulta in aumento del 37,61% rispetto al 2009. Una significativa rivalutazione ha anche interessato il comparto dei vitelloni (+28%) e soprattutto quello della carne bianca che è aumentato del 136% rispetto al 2009.



### PRODOTTO (PREZZI AL CONSUMO)

Pane fresco
Latte intero fresco
Acqua minerale
Caffè espresso al bar
Caffè decaffeinato
Caffè tostato
Carne fresca bovino adulto, primo taglio
Carne fresca bovino adulto, secondo taglio
Carne fresca bovino adulto, tritata
Carne fresca di vitello, primo taglio
Carne fresca suina senz'osso
Carne fresca suina con osso
Carne ovina o caprina

Fonte: Ufficio Comunale di Statistica - Comune di Brescia - Rilevazione ISTAT dei prezzi al consumo



	QUANTITÀ DI RIFERIMENTO	TOTALE QUOTAZIONI 2019	
		NR.	MEDIA
	gr 1000	17	€ 3,6
	cl 100	13	€ 1,54
	cl 900	243	€ 2,05
	pz 1	8	€ 1,09
	gr 1000	7	€ 12,45
	gr 1000	285	€ 9,64
	gr 1000	13	€ 19,37
	gr 1000	14	€ 12,98
	gr 1000	10	€ 12,37
	gr 1000	13	€ 22,58
	gr 1000	10	€ 9,09
	gr 1000	9	€ 7,08
	gr 1000	4	€ 17,47



**Nota:** per alcuni prodotti le quotazioni sono rilevate direttamente da Istat tramite scanner data c/o alcune catene della Distribuzione Moderna. In questi casi il numero delle quotazioni rilevate può superare il centinaio di unità.





ANDAMENTO DEI PRODOTTI QUALI COMPONENTI DEL COSTO DI PRODUZIONE 2007-2019	2007 (€)	2008 (€)	2009 (€)	2010 (€)	2011 (€)
Nitrato ammonico	19,98	27,01	30,15	33,18	37,68
Contributi per manodopera dipendente	6.936	7.152	7.403	7.687	7.870
Trattore 100 cv	36118	38465	39618	40410	42430
Salario operai agricoli II° livello (ex Specializzati) 2/3 scatti	19.998	20.625	21.237	21.941	22.345
Gasolio	77,44	90,2	60,15	59,5	85,8
Contributi lavoratori autonomi	3.313	3.369	3.464	3.540	3.859
Sementi di mais ibrido	55,32	58	57,5	59,5	60,1

ANDAMENTO DI ALCUNI PREZZI ALLA PRODUZIONE 2007-2019	2007 (€)	2008 (€)	2009 (€)	2010 (€)	2011 (€)
Fruento tenero	20,51	20,76	13,81	16,78	23,62
Orzo	16,79	15,85	12,52	15,75	21,03
Mais	18,69	19,12	13,03	16,91	22,78
Latte (q.le)	32,77	35,08	31,5	36,16	42,32
Vitellone	192	191	188	193	204,16
Carne di gallina (kg)	0,16	0,1	0,14	0,11	0,2
Uova (pezzo)	0,092	0,098	0,1	0,104	0,102
Suini (da 156 a 176 kg)	111	129	118	118	140

ANDAMENTO DI ALCUNI PREZZI AL CONSUMO 2007-2019	2007 (€)	2008 (€)	2009 (€)	2010 (€)	2011 (€)
Pane (1 kg)	3,4	3,54	3,56	3,65	3,81
Latte al consumo (1 litro)	1,4	1,46	1,46	1,52	1,58
Latte alla produzione (1 kg) - Un litro equivale a kg 1,03	0,327	0,35	0,315	0,361	0,423
Acqua minerale (1 litro)	0,415	0,43	0,43	0,441	0,452
Tazzina di caffè	0,85	0,9	0,91	0,92	0,94
Carne	12,57	13,24	13,45	13,65	14,1

**Nitrato:** Clal

**Gasolio:** elaborazione su dati distributori bresciani

**Latte:** prezzo medio latte industriale Cciaa Brescia

**Suini:** media annuale quotazioni CUN classe di peso 152/160 e 160/176 kg

**Contributi lavoratori autonomi:** media 4 classe maggiore di 21 anni zone svantaggiate e altre

**Mais, Frumento:** Cciaa Brescia

**Orzo:** Granaria

**Uva e carne di gallina:** Cciaa Verona



2012 (€)	2013 (€)	2014 (€)	2015 (€)	2016 (€)	2017 (€)	2018 (€)	2019 (€)	2009 2019 %	2018 2019
39,11	40,47	35,5	33,7	30	25	26,69	26,7	-11,44%	<b>0,04%</b>
7.870	8.826	9.031	9.265	9.427	9.575	9.677	9.964	34,59%	<b>2,88%</b>
43702	45515	46331	47000	47100	47200	47672	47700	20,40%	<b>0,06%</b>
22.435	23.209	23.392	24.061	24.356	24.621	24.782	25.389	19,55%	<b>2,39%</b>
88,05	92,4	90,17	60,28	52,6	59	63,33	65,5	8,89%	<b>3,31%</b>
4.135	4.220	4.418	4.557	4.780	4.909	5.075	5.153	48,77%	<b>1,51%</b>
61,15	62,2	66,5	67,3	68	68,5	68,5	69,25	20,44%	<b>1,09%</b>

2012 (€)	2013 (€)	2014 (€)	2015 (€)	2016 (€)	2017 (€)	2018 (€)	2019 (€)	2009 2019 %	2018 2019
23,49	22,11	19,1	19,3	17,33	18,21	19,3	20,41	47,81%	<b>5,45%</b>
23,09	18,57	16,49	17,88	16,59	17,09	17,99	19,33	54,39%	<b>6,93%</b>
22,29	21,28	17,61	15,32	17,9	18,05	17,71	17,93	37,61%	<b>1,23%</b>
41,66	43,09	42,5	35,08	34,85	38,58	36,86	40	26,98%	<b>7,85%</b>
230	226	226	228	226,5	235	238	240,66	28,01%	<b>1,11%</b>
0,22	0,21	0,22	0,23	0,21	0,29	0,33	0,33	135,71%	<b>0,00%</b>
0,139	0,137	0,135	0,109	0,093	0,12	0,121	0,112	11,85%	<b>-8,14%</b>
149	151	146,4	135,6	144,7	166,9	145,9	143,58	21,68%	<b>-1,62%</b>

2012 (€)	2013 (€)	2014 (€)	2015 (€)	2016 (€)	2017 (€)	2018 (€)	2019 (€)	2009 2019 %	2018 2019
3,95	4,06	3,32	3,41	3,33	3,37	3,34	3,6	1,12%	<b>7,22%</b>
1,64	1,67	1,74	1,74	1,6	1,57	1,6	1,54	5,48%	<b>-3,90%</b>
0,416	0,43	0,425	0,358	0,3485	0,3858	0,3686	0,4	26,98%	<b>7,85%</b>
0,45	0,451	0,233	0,251	0,223	0,2	0,18	0,18	-58,14%	<b>0,00%</b>
0,95	0,968	0,97	0,98	0,99	1,01	1,03	1,09	19,78%	<b>5,50%</b>
14,5	14,5	14,81	14,57	15,23	15,53	16,14	16,17	20,22%	<b>0,19%</b>





# La produzione lorda vendibile

Il 2019 secondo le prime anticipazioni si è chiuso con un valore della produzione lorda vendibile ancora crescita rispetto all'anno precedente.

Complessivamente, infatti, la Plv bresciana si attesta sui 1,55 miliardi di euro contro 1,53 del 2018 (+1,38%). L'incremento è stato realizzato soprattutto grazie all'ottimo andamento del settore del latte, salito di quasi l'11% rispetto al 2018, con un valore che è passato da 527 milioni a 584 milioni di euro. Va sottolineata in questo caso l'importanza della filiera del Grana Padano e del piano produttivo del Consorzio che ha dato i risultati sperati, consentendo il mantenimento del prezzo su valori elevati, anche grazie all'incremento della domanda da parte dei mercati esteri. Gli altri settori zootecnici si sono mantenuti sui livelli del 2018, con un leggerissimo calo (-0,45%) per i bovini ed un +0,44% per i suini. Positiva ancora una volta è stata la performance del settore avicolo, che ha fatto registrare un

incremento del 3%: l'avicoltura è ormai stabilmente il secondo settore, dopo il latte, all'interno dell'agricoltura bresciana. Il «sorpasso» ai danni della suinicoltura, avvenuto nel 2018, si è ulteriormente confermato lo scorso anno. In perfetta parità risultano i valori delle produzioni di conigli e prodotti ittici. Se da una parte il mercato florovivaistico e orticolo si attestano sui livelli della passata stagione, dall'altra preoccupano le produzioni vegetali con un pesante -18% in confronto ai risultati del 2018. In particolare, pesa la contrazione del valore del mais, a quota 67 milioni, con un calo del 14% rispetto all'anno precedente. Confagricoltura Brescia, insieme ai colleghi cremonesi e all'Associazione maiscoltori italiani, ha lavorato con attenzione per portare all'attenzione del ministero alcune misure concrete che hanno trovato spazio in un Piano maidicolo nazionale, fondamentale per il rilancio ma ancora in attesa di essere pienamente attuato. L'au-



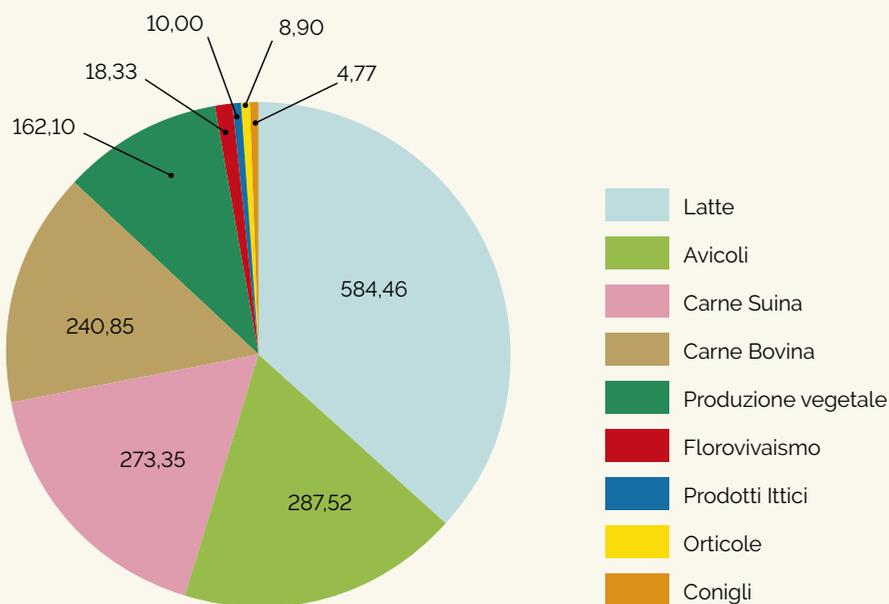


spicio è che le misure contenute in questo piano possano portare ad un recupero per questa coltura che è fondamentale anche per la filiera zootecnica e quindi per la produzione delle nostre Dop apprezzate in tutto il mondo. La produzione di frumento te-

nero vede un -19% della produzione che comporta una perdita del 15% in valore complessivo; il frumento duro cede addirittura il 29%. Pesanti cali anche per tritcale ed avena: rispettivamente -15% e -20% per quanto attiene al valore. Il settore dell'orzo regi-

## PRODUZIONE LORDA VENDIBILE

(dati in milioni di Euro)



stra un calo della produzione di quasi il 10% rispetto all'anno precedente, perdendo il 3% di valore complessivo, mentre va registrato l'incremento importante di Plv per il sorgo: +31%. Il settore olivicolo nel 2019 ha visto, dopo i record del 2018, la produzione quasi azzerata per il grave fenomeno della cascola delle olive le cui cause sono ancora in corso di definizione. Gli effetti del maltempo sono stati registrati anche nel settore vitivinicolo che ha vi-

sto una contrazione delle rese per ettaro, unita a una lieve flessione dei prezzi delle uve. Il comparto resta comunque tra i più vivaci dell'agricoltura bresciana vocata all'eccellenza. Cresce, anche sull'onda dell'attenzione all'ambiente, il settore delle agroenergie e si conferma anche nel 2019 il buon andamento del comparto agrituristico, dove le aziende hanno fatto passi avanti anche sulla scia delle nuove norme regionali.

<b>VALORI MONETARI E PREZZI CORRENTI IN EURO</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>+/- %</b>
<b>PRODUZIONE VEGETALE</b>			
escluso il mais da granella reimpiegato nella misura del 70% e l'orzo reimpiegato all'80%	167.859.012,90	122.456.401,48	-27,05%
<b>ALTRE PRODUZIONI</b>			
Florovivaismo	18.334.000,00	18.334.000,00	0,00%
Orticole	8.900.000,00	8.900.000,00	0,00%
<b>PRODUZIONE ZOOTECNICA</b>			
Latte (escluso quello destinato ai redi)	527.267.187,40	584.458.000,00	10,85%
Carne bovina	241.930.474,13	240.848.516,84	-0,45%
Carne suina	272.149.640,88	273.350.410,99	0,44%
Avicoli: Plv relativa agli allevamenti intensivi senza terra e con azienda agricola	278.364.459,55	287.518.622,12	3,29%
<b>ALTRE PRODUZIONI ZOOTECNICHE</b>			
Conigli	4.770.000,00	4.770.000,00	0,00%
Prodotti ittici	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00%
<b>PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AGRICOLA AZIENDALE</b>			
<b>TOTALE</b>	<b>1.529.574.774,85</b>	<b>1.550.635.951,42</b>	<b>1,38%</b>



**PRODUZIONE LORDA VENDIBILE PROVINCIALE - ANNATA AGRARIA 2018/2019**

	UNITÀ PRODUTTIVE (HA - CAPI)			PRODUZIONE UNITARIA			PRODUZIONE TOTALE Q.LI		
	2018	2019	+/- %	2018	2019	+/- %	2018	2019	+/- %
Frumento									
tenero	6.000	5.250	-12,50%	53,23	48,90	-8,13%	319.380	256.725	-19,62%
Frumento									
duro	1.020	750	-26,47%	46,76	42,08	-10,00%	47.695	31.563	-33,82%
Orzo	3.340	3.350	0,30%	58,26	52,43	-10,00%	194.588	175.654	-9,73%
Segale	13	13	0,00%	26,69	24,02	-10,00%	347	312	-10,00%
Mais granella	33.726	33.130	-1,77%	132,02	117,00	-11,38%	4.452.507	3.876.210	-12,94%
Sorgo	130	180	38,46%	66,96	65,00	-2,93%	8.705	11.700	34,41%
Triticale	4.100	4.000	-2,44%	50,00	45,00	-10,00%	205.000	180.000	-12,20%
Avena	16	15	-6,25%	27,13	27,00	-0,48%	434	405	-6,70%
Girasole	26	36	38,46%	20,76	20,00	-3,66%	540	740	37,10%
Colza	320	230	-28,13%	28,40	28,00	-1,41%	9.088	7.630	-16,04%
Soia	4.500	3.800	-15,56%	41,44	36,00	-13,13%	186.480	130.000	-30,29%
Barbabietola da zucchero	81	0	-100,00%	550,00	0,00	-100,00%	44.550	-	-100,00%
Pomodoro	481	590	22,67%	550,00	600,00	9,09%	264.528	354.000	33,82%
Vite	7.394	7.463	0,93%	115,00	91,80	-20,17%	850.310	685.103	-19,43%
Olivo	2.038	2.036	-0,10%	60,00	6,00	-90,00%	122.280	12.216	-90,01%
Vacche da latte:									
latte	175.592	179.104	2,00%	81,46	81,58	0,14%	14.304.590	14.611.450	2,15%
Vacche da latte:									
Carne	59.701	60.895,31	2,00%	5,60	5,60	0,00%	334.327	341.014	2,00%
Vitelli:									
Carne bianca	180.026	180.000	-0,01%	2,30	2,30	0,00%	414.060	414.000	-0,01%
Vitelloni:									
Carne rossa	35.973	34.894	-3,00%	5,30	5,30	0,00%	190.657	184.937	-3,00%
Suini:									
Carne	1.286.425	1.312.979	2,06%	1,45	1,45	0,00%	1.865.316	1.903.820	2,06%
Ovaiole:									
Carne	2.250.000	2.475.000	10,00%	2,20	2,20	0,00%	49.500	54.450	10,00%
Polli:									
Carne	46.920.000	50.000.000	6,56%	2,60	2,60	0,00%	1.219.920	1.300.000	6,56%
Galletti:									
Carne	1.840.000	1.950.400	6,00%	850,00	850,00	0,00%	15.640	16.578	6,00%
Ovaiole:									
Uova	2.810.700	3.091.770	10,00%	270	270	0,00%	7.588.890	8.347.779	10,00%
Tacchini:									
Carne	2.574.810	2.826.000	9,76%	12,50	12,50	0,00%	321.851	353.250	9,76%

PREZZO UNITARIO Q.LE			VALORE COMPLESSIVO (in Euro)		
2018	2019	+/- %	2018	2019	+/- %
19,30	20,41	5,74%	6.165.311,52	5.240.270,70	-15,00%
23,00	24,36	5,91%	1.096.989,60	768.874,68	-29,91%
17,99	19,33	7,45%	3.500.645,32	3.395.389,89	-3,01%
18,00	18,00	0,00%	6.245,46	5.620,91	-10,00%
17,71	17,39	-1,77%	78.836.080,44	67.418.920,53	-14,48%
18,71	18,36	-1,87%	162.858,10	214.812,00	31,90%
18,70	17,90	-4,28%	3.833.500,00	3.222.000,00	-15,95%
19,78	16,81	-15,02%	8.586,10	6.808,05	-20,71%
29,00	29,00	0,00%	15.653,04	21.460,00	37,10%
35,11	36,50	3,96%	319.079,68	278.495,00	-12,72%
36,08	34,00	-5,76%	6.728.198,40	4.420.000,00	-34,31%
4,20	-	-100,00%	187.110,00	0,00	-100,00%
7,98	8,60	7,84%	2.109.610,80	3.044.400,00	44,31%
162,00	120,24	-25,78%	106.061.417,00	82.374.346,00	-22,33%
137,50	160,00	16,36%	16.813.500,00	1.954.560,00	-88,38%
36,86	40,00	8,52%	527.267.187,40	584.458.000,00	10,85%
121,00	116,00	-4,13%	40.453.587,33	39.557.590,52	-2,21%
377,00	379,00	0,53%	156.100.544,60	156.906.000,00	0,52%
238,00	240,00	0,84%	45.376.342,20	44.384.926,32	-2,18%
145,90	143,58	-1,59%	272.149.640,88	273.350.410,99	0,44%
33,00	33,00	0,00%	1.633.500,00	1.796.850,00	10,00%
111,00	104,00	-6,31%	135.411.120,00	135.200.000,00	-0,16%
286,00	272,50	-4,72%	4.473.040,00	4.517.614,00	1,00%
12,10	11,19	-7,52%	91.787.624,55	93.369.908,12	1,72%
140,00	149,00	6,43%	45.059.175,00	52.634.250,00	16,81%

**NOTE:**

**Latte:** prezzo medio latte industriale (fonte Cciaa Brescia)

**Suini:** media annuale quotazioni CUN classe di peso 152/160 e 160/176 kg

**Mais e Frumento:** fonte Cciaa Brescia

**Orzo, altri cereali, soia:** media prezzi rilevazioni annuali (fonte: Associazione Granaria)

**Uova e pollame:** media prezzi rilevazioni annuali Cciaa Verona.

**Olivicoltura:** produzione unitaria e prezzi su stime Confagricoltura Brescia

**Consistenza patrimonio zootecnico:** elaborazioni su dati forniti dalla Bdn dell'Anagrafe Zootecnica istituita dal Ministero della Salute presso il Csn dell'Istituto "G. Caporale" di Teramo

**Superfici colture:** elaborazioni su dati Istat

**Uve:** dati produttivi su stime Confagricoltura Brescia, prezzi (fonte: Cciaa Brescia)





# Il comparto zootecnico

## LATTE

La produzione di latte in Europa ha mostrato negli ultimi mesi una sostanziale stabilità, con un incremento dello 0,4% nel 2019. Lo stesso vale anche per l'Italia, come sottolinea Luigi Barbieri, allevatore di Seniga, vicepresidente di Confagricoltura Brescia e per anni responsabile della Sezione economica Latte a livello nazionale.

Il 2019 – spiega Barbieri – è stato un anno positivo da tutti i punti di vista. La produzione è rimasta stabile. A livello europeo, la nor-

mativa ambientale che viene applicata con rigore in alcuni Stati, come l'Olanda, sta limitando l'aumento della produzione. In Italia, negli ultimi cinque anni il numero degli allevatori è passato da oltre 36 mila a meno di 24 mila. Le aziende hanno quindi avuto una crescita dimensionale importante, poiché la produzione è complessivamente aumentata: è in atto una concentrazione della produzione nel nord Italia e in Lombardia in particolare. A fronte di questa situazione – prosegue Barbieri –, abbiamo avuto in Italia



un ottimo andamento dei prezzi nel 2019, con un incremento di oltre il 9% del valore riconosciuto dall'industria agli allevatori ed un incremento del 20% per quanto riguarda le quotazioni di Grana Padano. Ci sarà quindi un aumento della liquidazione che verrà riconosciuta dalla cooperazione.

Verso fine anno tuttavia la situazione è cambiata: le quotazioni del Grana hanno subito una forte riduzione.

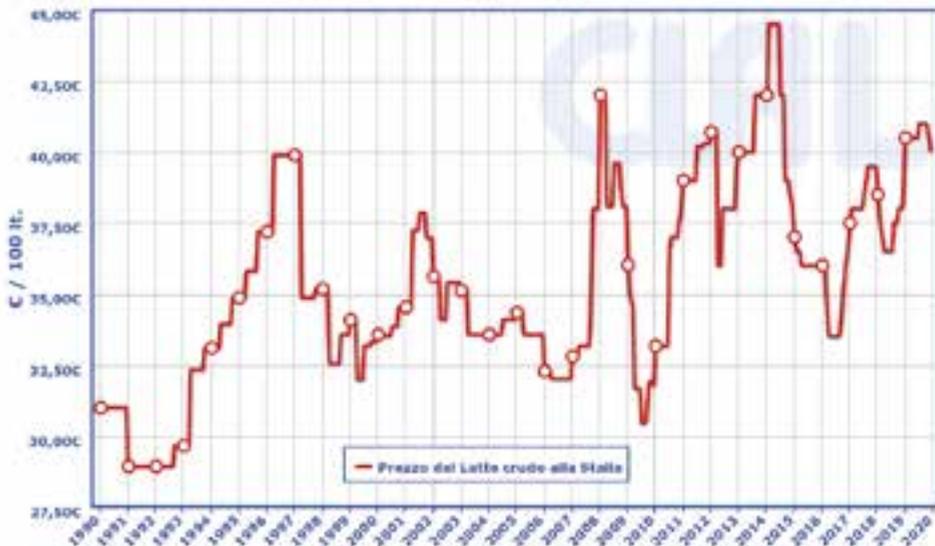
Anche il prezzo del latte spot, mediamente superiore del 14% rispetto allo scorso anno, è tornato sui livelli di un anno fa. Resta fondamentale – dice Barbieri – la strada dell'aggregazione: ha funzionato la strategia di unirsi

per resistere alle sfide del mercato perché ha rafforzato chi ha creduto nei progetti di unione, come dimostrano i risultati delle cooperative e ancor di più quelli delle associazioni di organizzazioni di produttori come l'Aop Latte Italia.

Un'altra opportunità per le imprese arriverà dai fondi mutualistici. Finalmente – dice ancora il vicepresidente di Confagricoltura Brescia – nel 2020 sarà possibile far partire questi fondi che permetteranno a gruppi di allevatori, come quelli riuniti in cooperative, di scegliere di accantonare una parte del riconoscimento economico affinché l'Unione Europea metta da parte a sua volta il doppio della cifra raggiunta dai

**Lombardia - Quadro storico dei prezzi del Latte crudo alla stalla**

Elaborazione CLAL





produttori. La somma sarà quindi la base da cui si attingerà per risarcire perdite che superano il 20% del reddito in caso di crisi di mercato o di calamità. Una grande opportunità richiesta da tempo da Confagricoltura ed oggi una reale soluzione ai problemi del nostro comparto.

Per quanto riguarda infine il prezzo alla stalla, spiega Barbieri, "è stato siglato un accordo con Galbani che rappresenta un riconoscimento equo e ben al di sopra di tragiche situazioni che ancora ricordiamo nel recente passato: non ci resta che essere ottimisti e lavorare con la massima professionalità nel rispetto dell'ambiente e del consumatore finale.

## BOVINI

Il settore dei bovini da carne non ha subito particolari scossoni nel 2019 ed ha confermato la media delle quotazioni dell'anno precedente: Siamo soddisfatti per l'anno che è passato – ha affermato Oscar Scalmana, presidente della sezione bovini da carne di Confagricoltura Brescia e vicepresidente dell'Organizzazione sindacale provinciale –. Se da una parte il problema dei ristalli rimane, in quanto l'Italia è deficitaria e quindi dipendente dai prezzi dei mercati esteri, l'elemento più significativo è la ripresa importante del consumo della carne che ha risentito nei mesi scorsi di un attacco mediatico ingiustificato e non fondato sulla scien-



za – ha aggiunto Oscar Scalmana –: i consumatori hanno scelto di mangiare carne italiana dando fiducia agli allevatori che continuano a lavorare rispettando i principi di etica e le direttive europee ed italiane nella produzione di carne. Ed è proprio sui controlli che Scalmana ha voluto soffermarsi: Chiediamo agli amministratori europei di intensificare i controlli e di uniformarli agli standard degli Stati che hanno una tradizione importante nel mercato europeo. Serve frenare l'importazione di carne che non rispetta la legge in ambito di sicurezza ed igiene nella filiera agroalimentare – continua il presidente Scalmana –: solo così potremo rafforzare l'identità del nostro Made in Italy nel nostro Paese e nel mondo.

In riferimento alla valorizzazione delle nostre carni, Scalmana ricorda l'impegno dell'Organizzazione Interprofessionale della carne bovina italiana: Quasi tre anni fa Confagricoltura insieme a Cia, Uniceb e Assocarni ha creato questa OI per rilanciare l'immagine di un comparto strategico per il Paese, che registra oltre un terzo dei 10 miliardi di fatturato complessivo del settore e garantisce lavoro a più di 80 mila addetti. È

nato uno strumento di carattere nazionale fortemente rappresentativo – ha affermato il vicepresidente di Confagricoltura Brescia, Oscar Scalmana – che aiuterà i consumatori ad essere più consapevoli e gli allevatori a raccogliere maggiori soddisfazioni e risultati. In conclusione, Scalmana ha voluto ricordare l'impegno di Confagricoltura per ridurre e semplificare la burocrazia in agricoltura: Noi allevatori investiamo tempo ed energie in allevamento per rispettare la legge e fornire prodotti di qualità, ma – ha terminato Scalmana – è necessaria una revisione degli adempimenti burocratici perché per vincere la concorrenza dobbiamo concentrarci sulle strategie produttive e commerciali e non sul mondo della burocrazia italiana e per questo motivo i nostri tecnici sono a disposizione del ministero delle Politiche agricole per un confronto costruttivo su ogni tema per raggiungere maggiore efficienza per tutta la filiera.

## SUINI

Il settore suinicolo, in particolare quello legato alle produzioni Dop continua a presentare difficili sfide per gli allevatori italiani costretti



a rispondere ad una concorrenza sempre più aggressiva, un apparato burocratico sempre più opprimente, disciplinari di produzione Dop sempre più stringenti.

Abbiamo chiuso in regresso rispetto al 2018 – spiega Giovanni Favalli, presidente della Sezione suinicola di Confagricoltura Brescia – perché abbiamo avuto i primi due trimestri sotto la soglia di redditività, un terzo semestre buono ma sempre inferiore rispetto all'anno precedente ed un ultimo periodo che ha salvato l'annata. E tutto ciò, a causa anche delle troppe importazioni dall'estero. In particolare, Favalli ci spiega come gli allevatori italiani, specialmente i produttori in filiera delle Dop, abbiano tantissime restrizioni che si accettano per contribuire ad un prodotto alimentare invidiato in tutto il mondo e di elevatis-

sima qualità, ma questa nostra eccellenza non viene adeguatamente riconosciuta e remunerata. I nostri concorrenti entrano con prepotenza nel mercato con loro minori costi di produzione, e, come è accaduto lo scorso anno, a prezzi addirittura superiori ai nostri. Questo, per il presidente Favalli, è possibile come dimostrano alcuni mesi del 2019, in cui il prezzo del prodotto estero ha superato quello italiano. Mentre noi per avere una carne adatta alla nostra salumeria d'eccellenza utilizziamo razze meno produttive e solo determinati componenti consentiti dai disciplinari Dop per i mangimi dei nostri animali, gli altri allevatori si avvantaggiano di genetiche più competitive e possono utilizzare prodotti di minor costo per alimentare i suini: in questo modo possono inviare al macello su-



si caratterizzati da costi superiori rispetto ai prezzi di realizzo. In seguito, da aprile a novembre, i prezzi sono diventati sicuramente più remunerativi, tanto da consentire di sanare le perdite. Dicembre infine è un mese in cui il settore avicolo non esprime dei grandi realizzi e siamo tornati ad avere quotazioni inferiori ai prezzi di costo. Molti impianti però si stanno convertendo da allevamenti in gabbie ad allevamenti a terra, modalità di allevamento che, insieme ad un'importazione non elevata di uova, ha garantito al mercato di resistere all'abbassamento dei prezzi senza subire crolli. Tutto sommato il 2019 nella nostra Provincia è stato un anno abbastanza positivo.

Aspettando che a marzo escano i dati definitivi, possiamo ritenere il 2019 un anno sostanzialmente positivo al contrario di ciò che si prospetta per il 2020, che si prevede getterà alcune gravi

ombre sul settore avicolo – aggiunge Mauro Zanotti, presidente della Frp Allevamenti Avicoli.

Da un punto di vista commerciale dovremo capire le conseguenze del trattato del Mercosur, dove i paesi del Sud America, in particolare il Brasile, avranno la possibilità di esportare in Europa un certo quantitativo di pollame che rischierà di far soffrire in maniera non rilevante il mercato europeo; bisogna quindi capire come affrontarlo prontamente da un punto di vista economico. Altra ombra riguarderà invece il problema sanitario: l'influenza aviaria è alle porte, nel Nord Europa, in Ucraina, Ungheria, Polonia e Germania continuano a verificarsi nuovi casi di positività nei capi e tramite uccelli migratori ci aspettiamo che arrivi, presto o tardi, anche nei nostri territori. Dobbiamo essere pronti ad affrontarlo, è fondamentale non farci trovare impreparati.





# Le produzioni vegetali

## CEREALI

Il 2019 è stato caratterizzato da una primavera molto piovosa che ha creato un terreno fertile per la diffusione di micotossine come la fusariosi, causata da un complesso di funghi del genere *Fusarium*, che ha minato la qualità dei cereali vernini - spiega Fausto Nodari, presidente della sezione Cereali di Confagricoltura Brescia. Questo andamento climatico ha determinato anche un ritardo nelle semine sia per il mais di secondo raccolto che per la soia, rallentando lo sviluppo del cereale e facendo sì che l'inflorescenza si protraesse fino a giugno inoltrato. Le temperature dei mesi successivi non hanno migliorato la situazione causando problemi dovuti all'impollinazione e fecondazione del mais. Un'estate molto calda si è quindi tradotta in una perdita di produzione di circa l'8%, al netto delle gravi situazioni temporalesche dove alcuni coltivatori hanno perso anche il 100% del prodotto. Il repentino passaggio dalla primavera piovosa ad un'e-

state così calda ha inoltre impedito in certi casi di sopperire alla prima fase di necessità idrica del mais, causando nuovamente uno stress per il prodotto che ha favorito la diffusione delle micotossine sia nel mais che nel frumento.

La soia ha avuto un calo di produzione importante perché i ritardi nelle semine, insieme ai problemi di cimice asiatica sui secondi raccolti, hanno determinato una riduzione di superficie investita rispetto agli anni precedenti, con un calo di produzione molto più vistoso che per il mais.

Negli ultimi mesi dell'anno infine, c'è stata una pseudo rinuncia sui cereali vernini: qualcuno è riuscito a seminare ma in tempi molto lunghi rispetto alle semine tradizionali perché la piovosità del mese di novembre ha fatto sì che le finestre fossero poche e molto brevi, qualcuno ha tentato di seminare ancora a gennaio ma sicuramente ci sarà una riduzione importante di prodotto perché altri non sono riusciti del tutto a seminare.





Per il mais c'è stato un leggero aumento nelle semine ma per il 2020 ci aspettiamo sicuramente una riduzione perché il prezzo non sta dando ragione agli agricoltori, siamo al di sotto dei costi di produzione e alcune aziende cerealicole hanno cessato l'attività e sono state assorbite da aziende zootecniche. La soia quest'anno presenta costi con un piccolo utile rispetto all'anno precedente quindi ci attendiamo e auspichiamo che, tempo permettendo, ci saranno semine maggiori.

Le superfici coltivate a mais continuano ad essere in calo in Lombardia e nella nostra provincia. Sono ben vent'anni – dice Giovanni Garbelli, cerealicoltore e presidente di Confagricoltura Brescia – che la progressiva ri-

duzione delle superfici coltivate a mais: questa coltivazione è fondamentale per il nostro territorio, non solo per la sua valenza ambientale ma anche perché è l'alimento base di tutta la filiera delle nostre Dop. La sezione cerealicola di Confagricoltura – prosegue – ha lavorato con passione in questi anni e siamo soddisfatti di essere riusciti a far condividere all'assessore regionale ed al ministro competente le richieste per un piano maidicolo nazionale.

Il piano nazionale, che a breve sarà oggetto di valutazione da parte delle Regioni, contiene infatti indicazioni per il rilancio della produttività e della redditività del comparto.

Garbelli plaude anche all'apertura del ministro delle Politiche

agricole Teresa Bellanova alle New Breeding Techniques (Nbt), tecnologie genetiche di ultima generazione che vanno oltre gli Ogm («che ormai il consumatore non vuole più», dice Garbelli) ma che risultano strategiche per la salvaguardia della biodiversità e della distintività del prodotto agricolo italiano.

Il nostro auspicio – afferma il presidente Garbelli – è che si realizzi al più presto il piano nazionale per garantire un futuro ai produttori del settore.

Confagricoltura continuerà ad essere presente in tutti i tavoli di confronto per sostenere il rilancio di questo fondamentale settore.

## VITE E VINO

Un'annata difficile per la viticoltura della nostra provincia che si è confrontata con gravi intemperie che hanno minato la produzione in tutte le zone d'eccellenza.

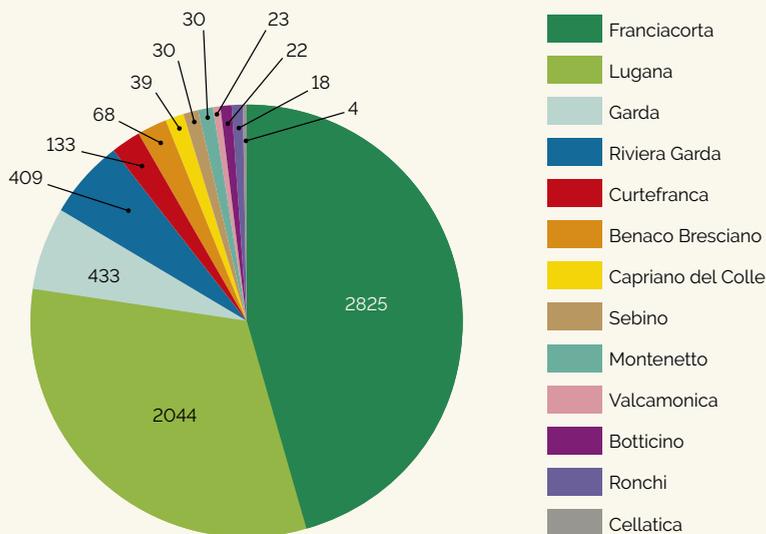
In Franciacorta è stato un anno non facile, l'andamento climatico ha interferito significativamente sulle nostre produzioni. Come negli altri settori anche noi abbiamo subito ritardi vegetativi con un risultato finale di un calo di produzione che dovrebbe attestarsi intorno al 30%. Per quanto riguarda

la qualità la scorsa annata ha visto temperature abbastanza elevate che hanno garantito un'acidità non ottimale ma nel complesso buona. Il timore per il 2020 deriva da questo inverno particolare, molto piovoso, che fa temere per quello che può essere il "tempo di vendetta", cioè un'ondata di freddo tardiva come nel 2017 piuttosto che un'estate molto calda con siccità o al contrario di troppa acqua, ma auspichiamo in una stabilizzazione del clima per garantire la produzione di un ottimo prodotto, ha commentato Giulio Barzanò del Mosnel di Camignone e membro del Cda del Consorzio Franciacorta.

La quantità è stata piuttosto ridotta soprattutto a causa delle grandinate – ha aggiunto Alessandro Luzzago, presidente del Consorzio Valtènesi –. Dove questo fenomeno non ha inciso fortemente la qualità del vino è risultata molto buona, mentre le zone più colpite sono riuscite comunque a riprendersi per degli ottimi chiaretti, mentre han riscontrato più difficoltà per i rossi da invecchiamento. La tipologia di vino che stiamo spingendo di più è il chiarretto ed è ormai arrivata a un 1 milione 800 mila bottiglie



## GLI ETTARI VITATI IN PROVINCIA DI BRESCIA (stime 2019)



con un trend di crescita del 15% rispetto all'anno precedente. Lo scorso 14 febbraio abbiamo presentato a Brescia la nuova annata dei vini rosa: un momento molto importante per far conoscere la qualità dei nostri vini più da vicino anche in città.

Le piogge insistenti cadute nella scorsa primavera, ormai solite dopo autunni sempre asciutti, hanno inciso sulla formazione della pruina con importanti conseguenze sulla conservazione dell'uva – aggiunge Gianfranco dal Cero, di Ca' Dei Frati –. Questa ha fatto fatica a durare quanto il solito, non si è arrivati alla fine di ottobre come di consueto ma abbiamo dovuto anticipare la

vendemmia. Il frutto però è stato maturo, nonostante le difficoltà siamo comunque riusciti a salvare bene il prodotto e adesso è veramente all'altezza: un buon frutto con una buona acidità, siamo soddisfatti. Chiaramente le quantità si sono ridotte di un 10% rispetto al 2018, ma abbiamo raggiunto la quantità definita della Doc Lugana quindi nel complesso è stata un'annata più che soddisfacente. Siamo ottimisti. Per il 2020 ci aspettiamo le solite piovosità primaverili, speriamo in un anno più clemente ma ormai siamo consapevoli che ci dobbiamo adattare, dobbiamo sopperire a ciò che la natura non fa.

A livello di produzioni que-

sto 2019 non è stato ai livelli del 2018 ma è stata un'annata molto soddisfacente dal punto di vista qualitativo – ha spiegato Claudio Franzoni, presidente del Consorzio Botticino –. Abbiamo infatti delle ottime prime impressioni su quello che è la qualità, purtroppo la quantità è invece di circa un 30% inferiore alla media di produzione degli ultimi 5 anni. Il mercato italiano è sempre in recessione e non richiede una quantità di prodotto soddisfacente. Una Dop piccola come la nostra si sta affacciando ai mercati esteri con alterne soddisfazioni e si sta cercando di ampliare e implementare questi mercati che sono ovviamente il futuro. Bisogna orientarsi su "nuovi" mercati che nella realtà non sono nuovi neanche per noi perché già alcune aziende stanno esportando piccole quantità ma che fanno ben sperare. Un orgoglio per la nostra Dop riguarda anche i premi che alcune aziende hanno vinto sia a livello nazionale che internazionale per la quali-

tà di vino, che ci garantisce un'immagine più positiva. Nonostante la qualità molto elevata una doc ricca di storia deve ancora lavorare per acquisire un maggior risalto, ma per il 2020 speriamo di consolidare i nostri mercati e conquistarne di nuovi.

Dal punto di vista produttivo il 2019 in Val Camonica è stato abbastanza critico – conferma anche Luigi Bontempi, presidente della cantina Rocche dei Vignali –. Abbiamo subito grandi criticità quali grandinate e danni provocati da animali selvatici che hanno fatto strage di uva. Rispetto al solito abbiamo prodotto poca quantità ma qualitativamente abbiamo ottenuto risultati abbastanza positivi perché il finale della stagione è stato buono, garantendo un'annata medio buona dal punto di vista qualitativo. Dal punto di vista del mercato permangono le difficoltà a diffondere il nostro prodotto tra i ristoratori della Val Camonica ma ogni anno riusciamo ad avere sempre più riscontri positivi al di fuori del nostro territorio, molte più attività infatti richiedono il nostro prodotto. Per il 2020 speriamo che questo caldo sempre più anomalo non faccia partire le piante troppo in anticipo".



Per quanto riguarda il Montenetto, la scorsa primavera la perdita delle infiorescenze ha minato la quantità di uva prodotta ma la qualità è risultata invece eccellente – spiega Maria Grazia Marinelli, presidente del Consorzio Montenetto –. Siamo inoltre soddisfatti per le note positive che arrivano dal mercato: alcune delle nostre aziende stanno infatti emergendo con esportazioni in Svizzera, Germania e Cina che si spera non subiranno troppi freni per la situazione sanitaria attuale. Anche se la produzione non è elevata nella nostra zona, si stanno aprendo sempre nuovi mercati che garantiranno una maggiore notorietà al nostro territorio.

## OLIO

L'annata olivicola 2019 è una delle peggiori registrate negli ultimi quarant'anni. Rispetto all'annata fiorente del 2018 – commenta Rita Rocca, presidente della sezione olivicola di Confagricoltura Brescia – nel 2019 abbiamo registrato un calo della produzione di oltre il 95%. La produzione ottenuta è pari all' 1,5%, quantità insignificante, tanto che alcune aziende olivicole, in mancanza di produzione, non hanno potuto



certificare le Dop dei prodotti.

Piogge e trombe d'aria hanno sradicato olivi; lo sbalzo di temperatura, da un maggio freddo e piovoso a un giugno caldo, ha stressato le piante, bloccato il processo di allegagione e provocato la cascola delle piccolissime olive che si erano già formate, spiega Rita Rocca. – Queste condizioni climatiche avverse – continua –, in aggiunta anche ai danni provocati da insetti, come la cimice asiatica, hanno fatto registrare una produzione equiparabile allo zero. Parecchie aziende presenti nel territorio del Lago di Garda, Iseo e Como non hanno potuto effettuare il raccolto delle olive. Se si presenterà un'annata 2020 simile a quella appena trascorsa, molte aziende dell'alto Garda saranno costrette ad abbandonare l'attività. Per questo motivo è stata richiesta la calamità naturale per Lombardia, Veneto, Trentino,

con la speranza che venga dato supporto alle aziende danneggiate.

Bisogna ripartire con ottimismo – incoraggia Marco Penitenti, vicepresidente dell'Aipol – riprendendo gli studi agronomici della pianta, abbandonati da anni vista la produzione costante. Occorre studiare pratiche agronomiche diverse per fronteggiare le conseguenze dettate dal cambiamento delle condizioni climatiche. L'olio di oliva prodotto nelle zone del Garda è un prodotto di nicchia, che deve essere valorizzato.

La produzione in queste aree è inferiore in termini di ettari coltivabili e di numero di piante, rispetto alle regioni Puglia e Sicilia o alla Spagna. Quindi non ci sono le condizioni per realizzare una produzione di massa: non bisogna competere con la quantità ma con la qualità del prodotto, la storia e la sensibilità professionale degli olivicoltori – sostiene Penitenti. – L'Unione Europea offre nuove possibilità e nuovi assetti per riconoscere una maggiore importanza a livello comunitario dell'olio e dell'oliva – conclude il vicepresidente dell'Aipol –: l'olioturismo affiancherà l'enoturismo.

## ORTOFRUTTA

Nel 2019 il settore dell'ortofrutta non è stato brillante, anche se rimane in media rispetto agli ultimi anni. È questa la prima considerazione di Alessandro Marinoni, presidente della sezione ortofrutticola di Confagricoltura Brescia ed anche presidente dei Giovani di Confagricoltura Lombardia. Entrando nel particolare, Marinoni afferma che i prezzi sono sempre stati al limite per coprire i costi di produzione e ogni singolo settore di frutta e verdura ha dovuto fare i conti con l'andamento climatico spesso avverso a Brescia come in tutta la regione. A ciò si aggiungono anche i problemi fitosanitari: La cimice asiatica – ci racconta Alessandro Marinoni – è stata una grande criticità per tutti gli agricoltori in particolare nel settore dell'ortofrutta poiché questo insetto ha intaccato soprattutto le pomacee, le drupa-



cee e i kiwi. Da maggio alla metà di agosto, il clima non ha sorriso agli agricoltori causando numerosi danni non solo alle colture arboree, ma anche ai frutteti e agli impianti serricoli. Le produzioni di meloni, angurie e zucche hanno subito pesanti perdite in termini di rese, anche se i comparti di queste materie prime hanno mantenuto molto alta la qualità, ha aggiunto il presidente. Infine, in riferimento ai settori della quarta e quinta gamma, Marinoni registra un buon andamento nel 2019 e ci indica la via per il 2020: Abbiamo raccolto gli investimenti in termini di qualità, sicurezza ed organizzazione nel settore delle insalate pronte per il mercato della Grande distribuzione organizzata e nel 2019 il valore aggiunto dei preparati in regime biologico ha sfiorato anche il +35%. La strada intrapresa è quella giusta - ha concluso - e nel 2020 dovremo rafforzare le Organizzazioni di produttori, la filiera agroalimentare e portare avanti una idea di agricoltura che fa della sicurezza e dell'innovazione di processo i propri punti di forza: Brescia è tra le province leader nel settore italiano della quarta e quinta gamma come dimostra l'aumento di ettari conver-

titi in biologico e i grandi investimenti in tema di sostenibilità nei packaging e nei metodi di coltivazione integrata secondo i disciplinari regionali e le certificazioni volontarie.

## FLOROVIVAISMO

I cambiamenti climatici e le condizioni metereologiche avverse che si sono verificate nel corso del 2019 hanno causato notevoli danni al settore del florovivaismo. Il 2019 per quanto riguarda la floricoltura e la serricoltura non sarà un anno da ricordare per i risultati positivi, ma come un anno negativo sia per il tempo che per il blocco delle vendite di mercato - spiega Michele Giacomazzi vicepresidente Associazione Florovivaisti Bresciani -. Le temperature molto basse registrate a fine aprile e a maggio, attorno a 5 e 6 gradi, hanno causato un blocco del mercato nel settore. In luglio e agosto le forti piogge e le trombe d'aria che si sono abbattute



sul territorio hanno danneggiato le serre e le colture presenti al loro interno. Le temperature estive si sono prolungate fino ad ottobre creando danni alle colture biennali vendute durante il periodo di settembre e ottobre. Questa situazione ha diminuito le vendite e rallentato il mercato. Inoltre, le continue piogge di novembre hanno nuovamente causato un significativo rallentamento delle vendite. Tuttavia, la primavera è stata una stagione in cui la richiesta di piantine e le temperature sono state nella norma. Il settore è stato dunque penalizzato da crisi generate da condizioni meteorologiche avverse e da crisi di mercato per la diminuzione delle vendite.

Il 14 dicembre 2019 è entrata in vigore la normativa UE 2016/2031 relativa al nuovo regime fitosanitario europeo e prevede che tutte le piante e i prodotti specificati all'interno della nuova norma potranno essere commercializzati e movimentati all'interno del territorio europeo solo se accompagnati da un passaporto delle piante o da un passaporto delle piante per zone protette. Questo provvedimento richiede l'identificazione di ogni

unità di vendita e la sua registrazione in entrata e in uscita dalla serra – commenta Giacomazzi –. È necessario tracciare fisicamente ogni pianta o unità di vendita con una etichetta. Tutti questi accorgimenti si trasformano in costi dalla tracciabilità, all'etichettatura allo sviluppo di nuovi software gestionali che registrano ogni movimento della pianta in serra. Costi che incidono sul prezzo totale di produzione e sono difficilmente recuperabili in quanto non è possibile aumentare il prezzo finale di vendita del prodotto. Il settore del florovivaismo è in continua evoluzione: si è passati dalle 20/30 varietà di piantine annuali e biennali sotto serra prodotte di alcuni anni fa a circa 80/100 varietà di oggi – continua –. Questa differenziazione di colture deve essere supportata da coltivazioni specifiche, da diversi ambienti di coltivazione e da manodopera specializzata, dunque ulteriori costi per l'imprenditore che erodono i margini di vendita.

Il Bonus verde è stato riconfermato anche per il 2019, con una detrazione fiscale del 36% fino a una spesa massima di 5 mila euro per ogni intervento. Questa riconferma è un aspetto positivo,



ma speriamo che nei prossimi anni possa aumentare almeno al 50% o 60% e che anche il tetto massimo di spesa venga alzato ad almeno 20 o 30 mila euro.

## AGRICOLTURA DI MONTAGNA

L'agricoltura di montagna presenta delle difficoltà oggettive ben difficilmente risolvibili: il tipo di territorio, di clima e le piccole dimensioni delle aziende rendono questo tipo di attività una continua lotta per la sopravvivenza – spiega Ermes Chiarolini, consigliere di Confagricoltura Brescia-. La scelta di molti di porsi sul mercato con prodotti particolari, di nicchia e tipici del territorio permette, però, di guardare al futuro con più ottimismo. Inoltre, nell'ultimo anno sempre più giovani si sono avvicinati con entusiasmo a questo settore, ed è necessario tutelarli ed incentivarli, in quanto queste microattività sono vitali per la sopravvivenza del territorio e dell'agricoltura montana.

Una nota positiva viene anche dall'allevamento e la vendita di equini che dopo anni di flessione vede oggi un lieve miglioramento sia per quanto riguarda la



vendita delle carni, con l'aumento del prezzo al chilo, sia grazie ad trend positivo nella vendita di cavalli destinati all'attività sportiva. Il vero problema dell'allevamento equino, al di là delle fluttuazioni del mercato, è la mancanza di sostegno e incentivazione agli allevatori di cavalli sportivi, sempre più numerosi; il mancato riconoscimento tra le attività agricole impedisce di poter accedere ad agevolazioni che ne permetterebbero la crescita, anche se affrontano gli stessi oneri e le stesse difficoltà, se non maggiori, di chi alleva per la macellazione. L'aumento e la crescita di queste attività risulterebbero fondamentali per la montagna, che ne beneficia non solo dal punto di vista agricolo con il mantenimento dei pascoli e l'aumento dei capi sul territorio, ma anche con un aumento del turismo visto il crescente interesse per il turismo equestre.

# La diversificazione

## BIOENERGIE

Il 4 luglio 2019 è stato approvato il decreto ministeriale Fer 1 ed è entrato in vigore il 10 agosto. Questo provvedimento agevola i piccoli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili; in particolare, incentiva la diffusione di impianti fotovoltaici, eolici, idroelettrici e a gas di depurazione.

Il decreto Fer 1 rappresenta un'opportunità per le aziende per la sostituzione delle coperture in amianto – commenta Pietro Caruna, presidente della Sezione economica Agroenergie di Confagricoltura Brescia -. Gli imprenditori possono investire e realizzare sui tetti delle proprie aziende un impianto fotovoltaico.

Gli incentivi offerti legati all'investimento sono recuperabili in un periodo di 10 anni, ma si riducono a 5 o a 6 scegliendo l'opzione dell'autoconsumo. Ogni azienda deve valutare questa possibilità, perché sicuramente per alcune di loro risulta essere una decisione vantaggiosa.

La legge n. 145 del 30 dicembre 2018 ha esteso le possibilità di accesso agli incentivi a favore di nuovi impianti di biogas fino a 300 kW realizzati da imprenditori agricoli, la cui alimentazione deriva per almeno l'80% da reflui e materie derivanti dalle aziende agricole e per il restante 20% da loro colture dedicate.

Per gli impianti già esistenti, re-



alizzati e messi in funzione prima del 31 dicembre 2007, il decreto di dicembre 2018 ha dato la possibilità di produrre energia in bilanciamento. Questo decreto ha dato la possibilità di continuare a produrre energia in bilanciamento: si aiuta Terna gestore dell'energia elettrica, ad avere corrente nel momento di bisogno. Gli impianti accelerano la produzione quando è richiesta una maggiore quantità di energia; mentre rallentano quando c'è meno richiesta. Il provvedimento è positivo anche per tutti gli impianti che sono entrati in esercizio negli anni successivi al 2007 spiega Caruna.

Il Biometano risulta essere una valida alternativa come fonte di energia rinnovabile. Il primo impianto di biometano agricolo è già in funzione mentre altri sono in fase di progetto – conclude Pietro Caruna -. Ad oggi ci sono ancora degli ostacoli che limitano la diffusione degli impianti biometano. Le aziende devono sostenere economicamente i costi di realizzazione dell'impianto e purtroppo gli incentivi che vengono stanziati non sono adeguati ad ottenere la giusta remunerazione. Inoltre, nella preparazione della ricetta, i produttori di biogas non possono

utilizzare colture ad alto contenuto amidaceo poiché è vietato. Nonostante queste difficoltà e questi vincoli, il settore del biometano è un'opportunità da cogliere e da valorizzare. Infatti, permette di utilizzare rifiuti organici e sottoprodotti agricoli che altrimenti non avrebbero mercato.

## AGRITURISMI

È stato un 2019 altalenante per il settore agriturismo bresciano come ha affermato Gianluigi Vimercati dell'agriturismo Al Rocol di Ome e responsabile della sezione agriturismo bresciana: L'inizio dell'anno scorso è stato in sordina a causa del maltempo e del freddo che è durato a lungo anche se il periodo di Pasqua ha fatto registrare il tutto esaurito nelle strutture ricettive della provincia bresciana. In seguito, la stagione si è ripresa molto bene – ci spiega Vimercati - e grazie alle temperature che si sono mantenute calde siamo arrivati a riempire gli agriturismi fino al ponte dei Santi. Per quanto riguarda l'ingresso di nuove attività imprenditoriali nel settore agriturismo non ci sono particolari novità: Siamo rimasti con gli stessi nume-

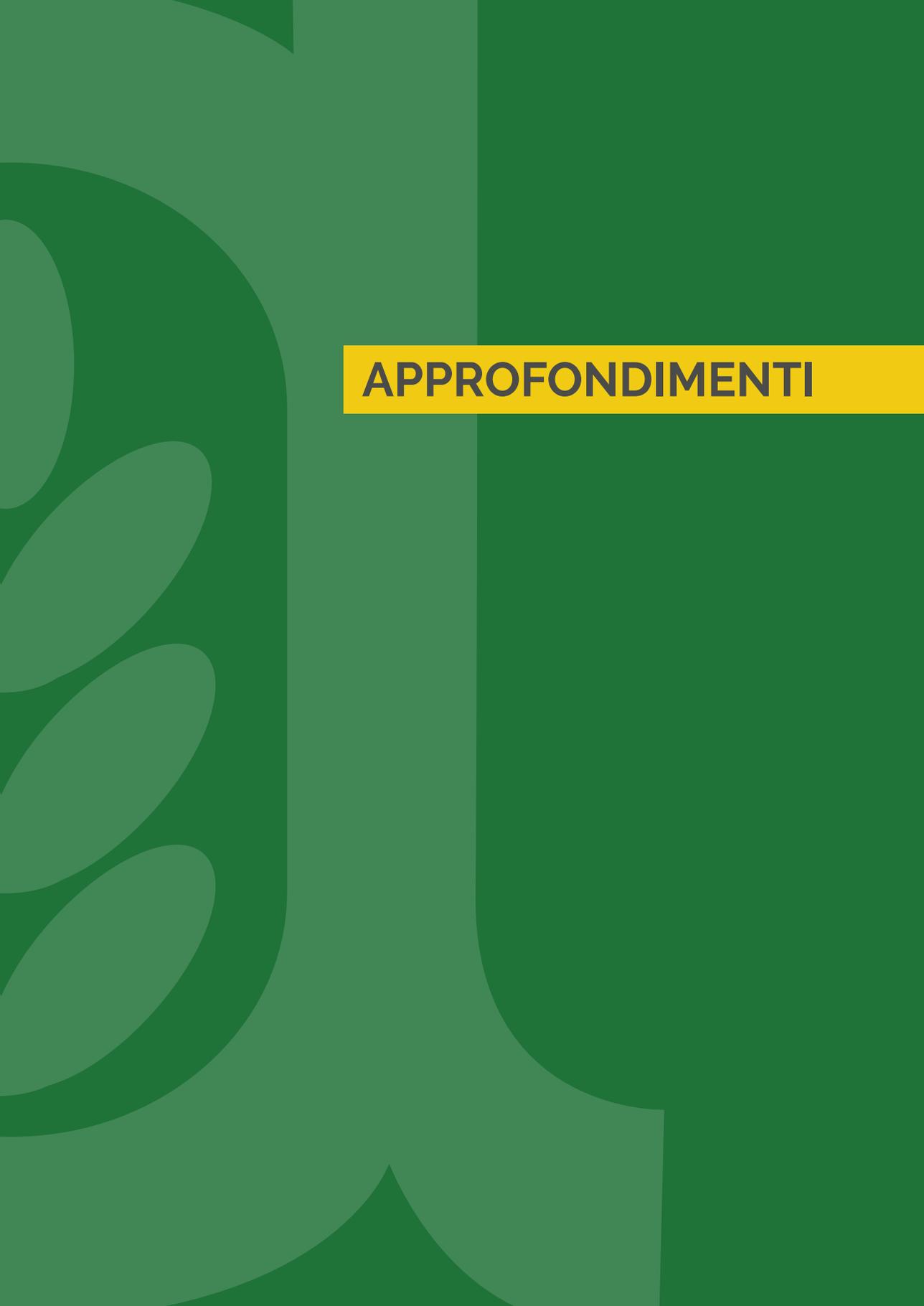


ri del 2018 e non c'è stata alcuna uscita dal mercato, ora è necessario rafforzare la nostra offerta commerciale soprattutto dopo la nuova legge regionale emanata nel 2019 - ha aggiunto il presidente -: oggi l'agriturismo è finalmente riconosciuto come l'esempio della multifunzionalità nel settore agricolo italiano ed è una grande opportunità non solo per gli agricoltori, ma anche per il territorio che ci ospita. Gli agriturismi lombardi sono infatti diventati le vetrine di eccellenza del nostro agroalimentare e dei servizi. Grazie all'ultimo intervento legislativo, Regione Lombardia ha soddisfatto la necessità di riformare il sistema per valorizzare i veri agriturismi, stringendo le maglie e al contempo semplificato le norme: Aver inserito sotto la voce dell'agriturismo iniziative importanti come le fattorie didattiche e sociali spinge ogni operatore agrituristico ad aggiornarsi non solo con la legislazione nazionale e regionale, ma

anche con le nuove opportunità commerciali. Inoltre - ha aggiunto Gianluigi Vimercati - l'obbligatorietà di raggiungere l'80% nell'offerta di prodotti che siano locali ha definitivamente confermato la struttura dell'agriturismo come la vera cartina tornasole di un intero territorio. Ma ciò non basta: Dovremo insistere sull'obbligo di formazione per tutti gli addetti nelle strutture ricettive. Inoltre, va sempre più enfatizzato il ruolo della donna - prosegue Vimercati - sempre più centrale all'interno delle aziende agrituristiche; infine dobbiamo continuare a coltivare nuove idee imprenditoriali per rafforzare la multifunzionalità nel nostro settore agricolo. E se l'avvento del "Coronavirus" dalla Cina preoccupa, gli operatori agrituristici della Lombardia e di Brescia dovranno farsi trovare pronti: L'Italia è da sempre considerata una delle nazioni più sicure a livello sanitario nel mondo e sono sicuro che questa epidemia porterà molti italiani a non uscire dai nostri confini e i turisti dei Paesi limitrofi a venire in Italia. Anche per questo motivo dovremo coccolare i nostri ospiti e dimostrare la massima affidabilità da tutti i punti di vista.





The background is a solid dark green color. On the left side, there are several overlapping, rounded, organic shapes in a lighter shade of green, resembling leaves or petals. A horizontal yellow bar is positioned in the upper right quadrant, containing the text 'APPROFONDIMENTI' in a bold, dark green, sans-serif font.

# APPROFONDIMENTI



# Confagricoltura Brescia: un'associazione dai grandi numeri



**C**onfagricoltura Brescia è una grande associazione, lo dicono i nostri numeri: oltre 3.100 fascicoli aziendali dei soci gestiti dal nostro Caa, 2.094 domande Pac per un importo erogato nel 2019 di circa 28 milioni di euro (dati Sisco - Regione Lombardia). Le aziende agricole nostre associate conducono più di 61mila ettari di Superficie agricola utilizzata, a cui si aggiungono 428 allevamenti di bovine da latte, 200 allevamenti suinicoli, 159 di bovini da carne e 132 avicoli.

Nel settore vitivinicolo i nostri soci conducono oltre 1.800 ettari di vigneto a cui si affiancano cantine tra le più prestigiose della nostra provincia. I dati della Camera di Commercio di Brescia confermano la nostra organizzazione come leader, in termini di rappresentanza, per gli occupati nel settore, pari a 9.630, che rappresentano il 54% dell'intera Provincia e che sviluppano un valore aggiunto che sfiora i 700 milioni di euro (considerando un valore aggiunto pro capite di 72 mila euro).





# Anga, la formazione al centro

## L'intervento del presidente Giovanni Grazioli

Il 2019 è stato un anno intenso per i giovani di Confagricoltura, un anno che ci ha visto impegnati su vari fronti, dalla formazione manageriale con l'Academy, ai workshop sul tema della sostenibilità, alla partecipazione al progetto Gpp cioè Giovani Per un Progetto: il tavolo interprofessionale al quale siedono i presidenti di tutte le associazioni giovanili di Brescia per far squadra e trovare un progetto comune trasversale a tutti i settori che sia di utilità per la comunità bresciana, in particolare modo per i giovani.

Il nostro bilancio è quindi senza dubbio positivo. Partecipazione, affiatamento, voglia di crescere e conoscere sono gli elementi che hanno caratterizzato il nostro gruppo in questa annata e come associazione ci siamo dati degli obiettivi che stiamo raggiungendo con soddisfazione. Il nostro percorso formativo è stato principalmente volto a conoscere alcune imprese di successo ed i loro



*Giovanni Grazioli  
Presidente dell'Anga Brescia*

protagonisti, cercando di coglierne gli aspetti imprenditoriali che hanno fatto la differenza, unendo una serie di lezioni ed approfondimenti ad opera di manager qualificati a supporto di alcuni focus tematici. L'obiettivo è stato quello di implementare e completare le capacità manageriali dei giovani imprenditori grazie alle testimonianze di vari esperti.

I ragazzi dell'Anga hanno risposto con entusiasmo e partecipazione alle nostre attività ed ai



nostri consigli; al contempo, tutti gli stakeholders incontrati durante i nostri appuntamenti hanno apprezzato il nostro approccio imprenditoriale alle attività formative, condividendo con soddisfazione il nostro percorso.

Grazie a queste attività il nostro gruppo è di volta in volta cresciuto e divenuto un bel vivaio di giovani agricoltori che puntano a migliorare ed imparare ogni giorno a fare della buona agricoltura. Certamente potremmo fare di più e meglio ma visto il poco tempo che le nostre aziende ci lasciano a disposizione mi reputo soddisfatto degli obiettivi raggiunti finora: l'Anga dev'essere vista e vissuta come strumento di crescita professionale e personale e credo fermamente che il nostro lavoro stia dando ottimi risultati.

Dobbiamo essere consapevoli che i giovani sono il futuro dell'agricoltura e solo se sapremo affrontare le sfide insieme arriveremo lontano. Come agricoltori svolgiamo un ruolo chiave nell'economia mondiale e non dobbiamo mai dimenticarlo. Non dobbiamo avere paura del cambiamento ma affrontarlo con spirito propositivo, mettendoci in gioco davanti alle novità proposte dal mercato

e dallo sviluppo della tecnologia. Abbiamo la consapevolezza che non esistono super-uomini: esistono solo persone che hanno saputo creare valore a partire dai propri collaboratori e fondare così, grazie anche al sostegno reciproco, aziende vincenti. Il nostro 2020 proseguirà mettendo sempre al centro la formazione che vedrà approfonditi i temi sviluppati durante lo scorso anno, come ad esempio la sostenibilità che sarà la bussola che orienterà i nostri investimenti e lo sviluppo delle nostre aziende da qui in avanti. Cercheremo nuove aziende e imprenditori di successo per confrontarci con loro e conoscere i percorsi che li hanno formati, augurandoci che la voglia di crescere ed imparare ci accompagni sempre.



## La gestione del rischio in agricoltura

**N**ell'attività sindacale di Confagricoltura Brescia di questi anni ha trovato largo spazio il tema della gestione del rischio in agricoltura. Un impegno che si è articolato su più fronti: dal favorire la crescita della cultura imprenditoriale su queste tematiche, al confronto con le istituzioni per individuare adeguate politiche di supporto; e, soprattutto, l'attivazione di strumenti concreti per dare risposta alle attese delle imprese.

“Le ragioni di questa attenzione – evidenzia Oscar Scalmana, vicepresidente di Confagricoltu-

ra Brescia – vanno cercate nell'obiettivo di tutelare il reddito delle nostre aziende agricole da quelle componenti esogene, ossia che non dipendono dalle scelte imprenditoriali, che pesano sempre di più sui risultati economici”. Se ripercorriamo le vicende di questi ultimi vent'anni appare evidente come i fenomeni meteorologici estremi si manifestino una frequenza molto più elevata. Allo stesso modo, ed in parte a causa anche dei mutamenti climatici, le produzioni vegetali devono fronteggiare nuove patologie, basti pensare all'emergere nelle forme che sappiamo della cimice asiatica. Ugualmente il settore zootecnico è minacciato dall'irrompere di vecchie e nuove epizootie. Tutto questo continua Scalmana impone di attivare tutti gli strumenti che la gestione del rischio offre, a partire ovviamente dalle polizze assicurative che godono, grazie all'intervento della Politica agricola comune, di significativi incentivi”. Il consoli-





I fondi degli agricoltori per gli agricoltori



## **Nascono i fondi mutualistici per supportare gli agricoltori nella gestione del rischio per la tutela del reddito delle imprese**

Contatta i nostri partner per informazioni e per aderire

**AGRIDIFESA ITALIA**

Brescia - Tel. 030 2436225

Mantova - Tel. 0376 330741

**CONFAGRICOLTURA**

Brescia Tel. 030 24361



info@gestifondoimpresa.it - **gestifondoimpresa.it**



damento del consorzio Agridifesa Italia, guidato dallo stesso Scalmana, sta portando decisivi risultati su questo fronte. Cresce infatti non solo il numero degli aderenti – ormai oltre 1500 – a questo organismo di difesa collettivo fortemente voluto da Confagricoltura Brescia, ma anche il valore assicurato che balza in avanti superando i 204 milioni di euro. Quote consortili più convenienti, niente spese aggiuntive e interessi zero sulle anticipazioni dei premi, insieme a un'offerta assicurativa e a un servizio di prim'ordine, sono le componenti del successo ottenuto nel giro di una manciata di anni da Agridifesa Italia, nata solo nel 2015. A fronte di una campa-

gna difficile come quella 2019 – basta tornare con la mente alla “supercella” temporalesca dello scorso agosto – i risultati si sono toccati con mano: a metà di dicembre ben 470 aziende bresciane, grazie alle polizze gestite tramite il canale di Agridifesa Italia e Gaa (Gestione assicurazioni agricole di Confagricoltura), hanno potuto incassare indennizzi per oltre 2,5 milioni di euro, a fronte di

911 mila euro di premi versati. Un risultato importante che testimonia come l'attenta gestione dei rischi consenta di proteggere le attività dai danni causati da eventi atmosferici sempre più frequenti ed estremi.

Un grosso lavoro, grazie anche alla sinergia con gli uffici Caa di Confagricoltura, è stato condotto anche sulla velocizzazione dei tempi di pagamento dei contributi pubblici a sostegno delle assicurazioni. Un elemento che negli scorsi anni ha penalizzato fortemente il ricorso alle forme assicurative, visti i gravi ritardi accumulati da Agea nel pagamento. Dal 2019 si è vista una decisa inver-

sione di rotta, arrivando, per i soci di Agridifesa Italia, al pagamento del 95% dei contributi pubblici entro l'anno stesso.

"Il nostro obiettivo – rilancia il presidente di Agridifesa Italia – ora è quello non solo di consolidare questi risultati, ma di mettere in campo sempre nuove opportunità per i nostri soci. E, a questo proposito, il 2020 sarà l'anno dei fondi mutualistici e dei fondi settoriali per la stabilizzazione del reddito". I fondi sono strumenti di gestione del rischio introdotti dalla Pac 2014-2020, ma che hanno trovato possibilità di concreta attuazione solo nel

2018. "Grazie alla collaborazione con i colleghi mantovani e veneti, in particolare con il Codipa Verona, abbiamo dato vita – ricorda Scalmana – a Gestifondo Impresa, un soggetto gestore che lancia tra i primi in Italia un fondo per le fitopatie e uno per la stabilizzazione del reddito nel settore latte". Grazie alla contribuzione del 70% sulla quota di copertura mutualistica questi fondi possono costituire una valida integrazione alle polizze tradizionali, ma soprattutto, con riferimento a quelli settoriali, rappresentano un'inedita forma di tutela per fronteggiare le drastiche riduzioni del reddito.





# APPENDICE

# 730, IMU, Tasi e Pensioni? Per te ci sono il Caf e il Patronato Enapa di Confagricoltura Brescia

A tua disposizione un qualificato centro di  
servizi alla persona per dare risposta alle tue domande



#### I NOSTRI SERVIZI:

- Modelli 730
- Modello Unico Persone Fisiche
- IMU e TASI
- RED
- Modelli ICRIC-ICLAV e ACC AS-PS

Ci trovi in tutti gli uffici di Confagricoltura Brescia dove puoi anche presentare le domande per ottenere la qualifica di **IMPRENDITORE AGRICOLO PROFESSIONALE** e di **COLTIVATORE DIRETTO**



#### I NOSTRI UFFICI SVOLGONO

#### GRATUITAMENTE I SEGUENTI SERVIZI:

- Invalidità civile
- Legge 104/92
- Pensioni e ricostituzioni
- Supplementi
- Reversibilità
- Verifica e rettifica posizioni contributive
- Infortuni e malattie professionali
- Naspi (disoccupazione)
- Maternità e congedi parentali
- Bonus asilo nido
- Premio nascita
- Assegni familiari e autorizzazioni anf

Il PATRONATO ENAPA è a:

Brescia Via OrzINUOVI 48 25125 Brescia - Tel. 030.6950778  
OrzINUOVI Via Bagnadore 46 25034 OrzINUOVI (Bs) - Tel. 030.941101  
MonticHLIARI Via A. MAZZOLDI 135/b 25018 MonticHLIARI (Bs) - Tel. 030.961125  
LENO Via C. COLOMBO 7/9 25024 LENO (Bs) - Tel. 030.9038110

**Confagricoltura Brescia**

Tel. 030 24361 web: [brescia.confagricoltura.it](http://brescia.confagricoltura.it)

# L'albo d'oro del "Galantuomo dell'Agricoltura"

L'albo d'oro del "Galantuomo dell'Agricoltura", il premio destinato dall'Unione agricoltori per coloro che hanno lavorato in favore del settore primario con competenza, dedizione ed onestà.

<b>2018</b>	Sen. Elena Cattaneo	<b>1988</b>	Dott. Luciano Mondini
<b>2017</b>	Dott. Giorgio Musicco	<b>1987</b>	Prof. Gianluigi Gualandi
<b>2016</b>	Sig. Aldo Miglioli	<b>1986</b>	Cav. Giuseppe Galuppini
<b>2015</b>	Dott. Giuseppe Barbieri	<b>1985</b>	Dott. Angelo Pecorelli
<b>2014</b>	Cav. Paola Rovetta Rabotti	<b>1984</b>	Dott. Giandomenico Serra
<b>2013</b>	Sig. Italo Platto	<b>1983</b>	Comm. Domenico Bianchi
<b>2012</b>	Cav. Candido Mondini	<b>1982</b>	Prof. Luigi Perdisa
<b>2011</b>	Sig. Giovanni Trerotola	<b>1981</b>	Prof. Angelo Bianchi
<b>2010</b>	Dott. Alessandro Mastrantonio	<b>1980</b>	Sig. Vittorio Baronchelli
<b>2010</b>	Dott. Roberto Formigoni	<b>1979</b>	Sen. Giovanni Marcora
<b>2008</b>	Dott. Agostino Mantovani	<b>1978</b>	Cav. Oscar Redaelli
<b>2004</b>	Ing. Gianni Alemanno	<b>1977</b>	Dott. Camillo Pelizzari
<b>1998</b>	M. Gianni Minelli	<b>1976</b>	Dott. Alfredo Diana
<b>1997</b>	P.a. Franco Dossena	<b>1975</b>	Prof. Emanuele Süss
<b>1995</b>	Cav. Giuseppe Gandaglia	<b>1973</b>	Cav. Francesco Barbieri
<b>1994</b>	Prof. Francesco Lechi	<b>1972</b>	Avv. Aldo Bonomi
<b>1993</b>	Prof. Ottorino Milesi	<b>1971</b>	Dott. Vito Penzo
<b>1992</b>	Dott. Lidia Sacerdoti Radice	<b>1970</b>	Prof. Bruno Ubertini
<b>1991</b>	Dott. Osvaldo Passerini	<b>1969</b>	Cav. Stefano Morandi
<b>1990</b>	Dott. Carlo Venino	<b>1968</b>	Prof. Luigi Bresciani
<b>1989</b>	On. Filippo Pandolfi	<b>1968</b>	Prof. Luigi Provaglio





# L'AGRICOLTORE BRESCIANO 2019

Le prime pagine dei 24 numeri  
del nostro quindicinale



**PROSECUZIONE**  
Proseguono  
gli incontri con i soci  
negli Uffici Zona

**Q**  
Confagricoltura  
Brescia

15 FEBBRAIO 2019

**LA LEGGE DI BILANCIO**  
Manovra finanziaria,  
ecco tutte le novità  
per il settore agricolo

15 FEBBRAIO 2019

**1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31**  
Confagricoltura  
protegenista  
alla Fazi

15 FEBBRAIO 2019

## ◆ Precipitazioni scarse

Dalle alluvioni alla siccità: è solo gennaio ma già si teme una «emergenza acqua»



**I**nteragendo delle irregolarità meteorologiche, ad oggi, la situazione generale è molto preoccupante nel 2019. È ormai già di due mesi dagli ultimi due anni.

Non è solo la mancanza di pioggia ad influire sulle perdite subite dall'agricoltore. È anche il fatto che il gennaio scorso ha registrato la carenza di neve sulle montagne: il mese scorso, del tutto annesso sotto i 1.000 metri, è stato invece con le nevicate stagionali solo a partire da quota 1.700.

La situazione è grave rispetto agli anni scorsi in termini di nevicate, ma non è tutto. Il mese scorso ha registrato la carenza di neve sulle montagne: il mese scorso, del tutto annesso sotto i 1.000 metri, è stato invece con le nevicate stagionali solo a partire da quota 1.700.

L'attuale situazione di siccità è molto preoccupante, e si teme che il prossimo estate ci sarà un'emergenza idrica. È importante che il settore agricolo sia pronto a gestire questa situazione. È importante che il settore agricolo sia pronto a gestire questa situazione.

GIORGIO A. PALLI

A Lonato il convegno dedicato alle novità del Piano di Sviluppo Rurale

## Investimenti aziendali, i contributi del Psr



Presentano i risultati del Piano di Sviluppo Rurale il presidente della Confagricoltura della Provincia di Brescia Paolo Boffi, il presidente della Provincia di Brescia Roberto Tassinari, il presidente della Confagricoltura della Provincia di Brescia Roberto Tassinari, il presidente della Confagricoltura della Provincia di Brescia Roberto Tassinari.

**A**ncora nell'ultimo numero del Piano di Sviluppo Rurale di Lonato del Garda, Confagricoltura della Provincia di Brescia ha presentato il Piano di Sviluppo Rurale della Provincia di Brescia. Un documento che è stato presentato alla Provincia di Brescia. Il Piano di Sviluppo Rurale della Provincia di Brescia è stato presentato alla Provincia di Brescia.

Il Piano di Sviluppo Rurale della Provincia di Brescia è stato presentato alla Provincia di Brescia. Il Piano di Sviluppo Rurale della Provincia di Brescia è stato presentato alla Provincia di Brescia.



GIORGIO A. PALLI

## CLAAS Agricoltura

Via Brescia, 60 LENO (BS)  
Tel. 030 90 38 411  
Fax 030 90 60 836  
E-mail: [claaagricoltura@claa.com](mailto:claaagricoltura@claa.com)  
Site: [agricoltura.claa-garner.it](http://agricoltura.claa-garner.it)



**CONVEGNO**  
L'agricoltura  
lombarda  
guarda al futuro



**UOVA**  
Buone notizie per l'avicoltura:  
al via le domande per i danni  
subiti con l'epidemia di aviaria

**ANTIBIOTICI**  
Antibiotico  
resistenza,  
le anticipazioni



A Villa Fenaroli di Rezzato l'appuntamento con sei europarlamentari, il ministro Centinaio e il presidente Giansanti

## «Verso la nuova Pac: + impresa, - vincoli» Sabato 23 febbraio l'assemblea generale

### Il convegno alla FAZI



### «Ricerca e innovazione per il futuro del mais»

«Non esiste sviluppo reale significa dire un colpo mortale alla nostra economia, per ridare un futuro alla produzione italiana, è necessario un sostegno a favore di filiere produttive e di ricerca»

Luca della Chiesa (Cnr) è il presidente di Confagricoltura Brescia, nell'occasione del convegno

«Ma per la nostra vita economica c'è un solo futuro: la ricerca e l'innovazione»

Il convegno si è svolto sabato 19 febbraio nella sede della Fiera agricoltura e orticoltura italiana di S. Felice di Montebelluna

L'organizzazione è stata inoltre presentata con i propri obiettivi per il futuro del settore e i rapporti con la politica

AGRICOLTURA

**S**abato 19 gennaio l'assemblea di Villa Fenaroli di Rezzato ha accolto quasi 2000 agricoltori e operatori del comparto agricolo. L'assemblea generale di Confagricoltura Brescia, l'associazione più importante per l'agricoltura agricola della provincia di Brescia.

L'appuntamento si è svolto il sabato 23 febbraio, alle 10.00, nella sede pubblica di via S. Felice 10. L'assemblea generale è stata presieduta dal presidente della Confagricoltura, Luca della Chiesa.

Il tema scelto per questa assemblea è legato al corso della vita, alla ricerca, all'innovazione, alla sostenibilità. Il presidente della Confagricoltura, Luca della Chiesa, ha parlato di «Ricerca e innovazione per il futuro del mais».

Il convegno si è svolto nella sede della Fiera agricoltura e orticoltura italiana di S. Felice di Montebelluna. L'assemblea è stata presieduta dal presidente della Confagricoltura, Luca della Chiesa.

Il convegno si è svolto nella sede della Fiera agricoltura e orticoltura italiana di S. Felice di Montebelluna. L'assemblea è stata presieduta dal presidente della Confagricoltura, Luca della Chiesa.

Il convegno si è svolto nella sede della Fiera agricoltura e orticoltura italiana di S. Felice di Montebelluna. L'assemblea è stata presieduta dal presidente della Confagricoltura, Luca della Chiesa.

Il convegno si è svolto nella sede della Fiera agricoltura e orticoltura italiana di S. Felice di Montebelluna. L'assemblea è stata presieduta dal presidente della Confagricoltura, Luca della Chiesa.

Il convegno si è svolto nella sede della Fiera agricoltura e orticoltura italiana di S. Felice di Montebelluna. L'assemblea è stata presieduta dal presidente della Confagricoltura, Luca della Chiesa.

Il convegno si è svolto nella sede della Fiera agricoltura e orticoltura italiana di S. Felice di Montebelluna. L'assemblea è stata presieduta dal presidente della Confagricoltura, Luca della Chiesa.

Il convegno si è svolto nella sede della Fiera agricoltura e orticoltura italiana di S. Felice di Montebelluna. L'assemblea è stata presieduta dal presidente della Confagricoltura, Luca della Chiesa.

Il convegno si è svolto nella sede della Fiera agricoltura e orticoltura italiana di S. Felice di Montebelluna. L'assemblea è stata presieduta dal presidente della Confagricoltura, Luca della Chiesa.

AGRICOLTURA

**Suini, mercato  
in calo e Peste  
suina africana**

Q

**Latte, il settore  
vive una fase  
di decisa ripresa**

Q

## CLAAS Agricoltura

Via Brescia, 60 LENO (BS)  
Tel. 030 90 36 411  
Fax 030 90 80 836  
E-mail: [claasagricoltura@claas.com](mailto:claasagricoltura@claas.com)  
Site: [agricoltura.claas-partner.it](http://agricoltura.claas-partner.it)



**AEDOLO**  
La presentazione  
delle nuove regole  
per gli alpeggi



A PAGINA 6

**LA CONGIUNTURA AGRICOLA**  
«Positivo andamento  
per il settore del latte,  
preoccupa la suinicoltura»

A PAGINA 5

**ZOOTECNIA**  
Benessere suini,  
nuove indicazioni  
dal ministero



A PAGINA 10

La relazione del presidente Giovanni Garbelli all'assemblea generale di Confagricoltura Brescia

## «Protagonisti della crescita»

V alla presenza di oltre 400 agricoltori, il 22 febbraio, l'assemblea generale di Confagricoltura Brescia, ha approvato la relazione del presidente Giovanni Garbelli, che ha presentato il bilancio dell'attività svolta nel 2015, l'andamento del settore agricolo e le prospettive per il futuro. Il presidente ha sottolineato che il settore agricolo è stato protagonista della crescita economica del paese, grazie al contributo degli agricoltori, che hanno investito in ricerca e sviluppo, in tecnologia e in innovazione, e che hanno contribuito a creare posti di lavoro e a migliorare la qualità della vita.



Il settore agricolo è stato protagonista della crescita economica del paese, grazie al contributo degli agricoltori, che hanno investito in ricerca e sviluppo, in tecnologia e in innovazione, e che hanno contribuito a creare posti di lavoro e a migliorare la qualità della vita. Il presidente ha sottolineato che il settore agricolo è stato protagonista della crescita economica del paese, grazie al contributo degli agricoltori, che hanno investito in ricerca e sviluppo, in tecnologia e in innovazione, e che hanno contribuito a creare posti di lavoro e a migliorare la qualità della vita.

**INFERNA AI CONTRI**  
Come da lungo tradizione, abbiamo seguito l'andamento della scorsa annata agricola. Secondo le stime, il settore agricolo è stato protagonista della crescita economica del paese, grazie al contributo degli agricoltori, che hanno investito in ricerca e sviluppo, in tecnologia e in innovazione, e che hanno contribuito a creare posti di lavoro e a migliorare la qualità della vita.

Il settore agricolo è stato protagonista della crescita economica del paese, grazie al contributo degli agricoltori, che hanno investito in ricerca e sviluppo, in tecnologia e in innovazione, e che hanno contribuito a creare posti di lavoro e a migliorare la qualità della vita. Il presidente ha sottolineato che il settore agricolo è stato protagonista della crescita economica del paese, grazie al contributo degli agricoltori, che hanno investito in ricerca e sviluppo, in tecnologia e in innovazione, e che hanno contribuito a creare posti di lavoro e a migliorare la qualità della vita.

Il settore agricolo è stato protagonista della crescita economica del paese, grazie al contributo degli agricoltori, che hanno investito in ricerca e sviluppo, in tecnologia e in innovazione, e che hanno contribuito a creare posti di lavoro e a migliorare la qualità della vita. Il presidente ha sottolineato che il settore agricolo è stato protagonista della crescita economica del paese, grazie al contributo degli agricoltori, che hanno investito in ricerca e sviluppo, in tecnologia e in innovazione, e che hanno contribuito a creare posti di lavoro e a migliorare la qualità della vita.

Il settore agricolo è stato protagonista della crescita economica del paese, grazie al contributo degli agricoltori, che hanno investito in ricerca e sviluppo, in tecnologia e in innovazione, e che hanno contribuito a creare posti di lavoro e a migliorare la qualità della vita. Il presidente ha sottolineato che il settore agricolo è stato protagonista della crescita economica del paese, grazie al contributo degli agricoltori, che hanno investito in ricerca e sviluppo, in tecnologia e in innovazione, e che hanno contribuito a creare posti di lavoro e a migliorare la qualità della vita.

Il settore agricolo è stato protagonista della crescita economica del paese, grazie al contributo degli agricoltori, che hanno investito in ricerca e sviluppo, in tecnologia e in innovazione, e che hanno contribuito a creare posti di lavoro e a migliorare la qualità della vita. Il presidente ha sottolineato che il settore agricolo è stato protagonista della crescita economica del paese, grazie al contributo degli agricoltori, che hanno investito in ricerca e sviluppo, in tecnologia e in innovazione, e che hanno contribuito a creare posti di lavoro e a migliorare la qualità della vita.

**CLAAS Agricoltura**

Via Brescia, 60 LENO (BS)  
Tel. 030 90 38 411  
Fax 030 90 60 836  
E-mail: [claasagricoltura@claas.com](mailto:claasagricoltura@claas.com)  
Site: [agricoltura.claas-partner.it](http://agricoltura.claas-partner.it)



Periodico di Agricoltura e di Vita in Campagna - Via S. Felice 11 - 25124 Brescia - Tel. 030/234111 - Fax 030/234112 - Email: info@confagricoltura.it

**Scalmanza: «Pronti a lavorare per i fondi mutualistici»**



di Scalmanza

**Le proposte per il settore  
Il rilancio del florovivaismo  
al centro dell'assemblea  
dell'Associazione**

di Pizzani

**Il 6-7-8 aprile  
La 130ª edizione di  
Lombardia Carne**



di Pizzani

**Due appuntamenti per le cantine bresciane**



**Confagricoltura  
vitaly**

**17 MARZO 19 APRILE 2019**

**I nostri associati a Proveen e Vitality**

**D**ue grandi appuntamenti per le cantine bresciane e Confagricoltura nel vignaio: la quarta settimana del dicembre (17 marzo a Roma e martedì 19 marzo a Trieste) e il 19 aprile a Genova. Proveen, l'appuntamento professionale per lavorare il Doughe facente il mondo, si terrà di nuovo a Palazzo Caporali, sede degli operatori professionali e che, da sei anni, rappresenta una tra le più prestigiose per chi vuole operare nel Nord del Nord Europa e non solo.

Il 7 e il 8 aprile si svolgerà invece a Verona Vitality, il salotto internazionale del vino e dell'olio. Il numero associato è stato creato da Confagricoltura e Vitality per dare agli associati un punto di riferimento sicuro e di qualità. Vitality è un punto di incontro per chi vuole acquistare i vini e l'olio direttamente da 140 i vignaioli, tra cui Sforza, Biondi, e altri.

Questi sono l'occasione per i vignaioli di scambiarsi le esperienze e gli insegnamenti ricevuti. Il programma delle giornate è stato studiato con il supporto di Vitality e Vitality 2019, il nuovo stato dell'arte per dare un contributo decisivo al progetto di una sempre maggiore specializzazione in chiave business della sempre internazionale del vino.

di Pizzani

I prezzi sono inferiori del 20% rispetto ad un anno fa

## Suinicoltura, pesa la crisi di redditività



**Sviluppo rurale:  
le ultime novità sulle  
«misure a superficie»**

**S**viluppo rurale: le ultime novità sulle «misure a superficie» della politica agricola italiana. Il fondo di sviluppo del 2014, infatti, è stato ridotto del 17%, la riduzione rispetto al 2013 è stata invece del 20%. Il 2019 è stato ridotto del 17%, il 2020 del 20%. Anche se la situazione è ancora in fase di studio, si prevede che il 2021 sarà ridotto del 20%.

Il 2019 è stato ridotto del 17%, il 2020 del 20%. Anche se la situazione è ancora in fase di studio, si prevede che il 2021 sarà ridotto del 20%.

Il 2019 è stato ridotto del 17%, il 2020 del 20%. Anche se la situazione è ancora in fase di studio, si prevede che il 2021 sarà ridotto del 20%.

di Pizzani

**Q**ueste sono le ultime novità sulle «misure a superficie» della politica agricola italiana. Il fondo di sviluppo del 2014, infatti, è stato ridotto del 17%, la riduzione rispetto al 2013 è stata invece del 20%. Il 2019 è stato ridotto del 17%, il 2020 del 20%. Anche se la situazione è ancora in fase di studio, si prevede che il 2021 sarà ridotto del 20%.

Il 2019 è stato ridotto del 17%, il 2020 del 20%. Anche se la situazione è ancora in fase di studio, si prevede che il 2021 sarà ridotto del 20%.

di Pizzani

**Acqua, il 2019 è iniziato con gravi criticità: il 1° aprile l'incontro del Tavolo convocato dall'assessore Rolfi**



**L**asciata di precipitazioni e di inondazioni che ha colpito il territorio bresciano, l'assessore Rolfi ha convocato il Tavolo convocato dall'assessore Rolfi per fare il punto della situazione e organizzare il piano di emergenza per il 2019.

Il Tavolo convocato dall'assessore Rolfi per fare il punto della situazione e organizzare il piano di emergenza per il 2019.

di Pizzani

**LA CONCESSIONARIA NUMERO 1 IN ITALIA**

**AGRI BERTOCCHI** JOHN DEERE

**...perchè andare altrove? Scegli il meglio**



**JCB KUHN**





**Aggiornamenti e novità**  
**Fertilizzanti, Confagricoltura scrive ai Comuni**



**ENOTURISMO**  
**Publicato il decreto che regola e le visite e le degustazioni in cantina**

4 PAGINE

**Aggiornamenti**  
**Produzioni vegetali, al via la campagna assicurativa 2019**



**Il convegno**



**In crescita l'esternalizzazione del lavoro**

Confagricoltura Brescia ha organizzato un partecipato incontro in collaborazione con l'agenzia per il lavoro Univas dedicato all'esternalizzazione del lavoro. In particolare, sono state spiegate più approfonditamente le caratteristiche e le differenze tra il contratto di appalto e la normale assunzione di lavoro, nonché la loro suddivisione sempre più diffusa nell'attuale mercato agricolo. Confagricoltura Brescia e Univas hanno inoltre rinnovato la loro partnership per garantire alle imprese assistenza a vicenda di qualità.

4 PAGINE

A Roma il tavolo con i protagonisti del settore

## La filiera suinicola guarda al futuro



**Editoriale**  
**Superare le logiche di emergenza**

di Gabriele Tribellini

**P**rogrammazione delle produzioni, gestione delle attività colturali e nei piccoli comuni, a campagne di comunicazione finalizzate alla promozione, sono alcuni degli strategie per il rilancio dell'attività suinicola consentita dal decreto del 17 aprile della Filiera suinicola attuato in termini di politiche agricole comunitarie e così.

Dopo il successo, è stato chiesto come la filiera suinicola, con oltre 1,1 miliardi di fatturato, sia strutturata e basata sulla filiera, quindi dalla materia prima a una commercializzazione finale del consumatore del Paese, tra cui la possibilità di vendita.

In particolare, il settore sta affrontando alcune criticità da superarsi, tra di cui la frammentazione del settore, dell'incertezza sulla filiera, l'incapacità nei costi di produzione. Tuttavia, con la cooperazione che il settore si trova davanti, come la crescita della filiera suinicola e i capitali del prodotto suinicolo, anche se al momento l'incertezza è presente nell'area e la commercializzazione del prodotto è molto forte.

La filiera suinicola deve ragionare sul fronte della trasparenza della commercializzazione dei prodotti. La Cofa, inoltre, ha un impegno che va certamente superato e migliorato.

Al centro della filiera suinicola, la situazione di mercato, commercializzato in questo settore da un numero crescente di operatori all'estero.

4 PAGINE

**U**na volta che la legge dell'emergenza per il settore suinicola è stata approvata, è necessario che il settore suinicola si strutturi e si commercializzi. La commercializzazione del prodotto suinicolo è un settore che deve essere sempre più strutturato e così, per le attività agricole, possono essere presentati i prodotti Confagricoltura.

Per poterlo fare, è necessario che il settore suinicola si strutturi e si commercializzi. La commercializzazione del prodotto suinicolo è un settore che deve essere sempre più strutturato e così, per le attività agricole, possono essere presentati i prodotti Confagricoltura.

4 PAGINE

**Confagricoltura firma l'accordo di cooperazione per l'attuazione degli obiettivi del decreto biometano**

Confagricoltura, Cb, Eni, FPO, Inybrasil, Anas, Sava, Mediaset Agricoltura e Sava hanno siglato a Roma l'accordo di cooperazione per sostenere l'attuazione degli obiettivi del decreto sul biometano, che rappresenta una grande opportunità di crescita per il Paese attraverso la sua energia rinnovabile pulita, programmabile e flessibile. Si tratta di un accordo di filiera di grande valore anche per il settore agricolo.



4 PAGINE

**CLAAS Agricoltura**

Via Brescia, 60 LIENO (BS)  
Tel. 030 90 38 411  
Fax 030 50 80 836  
E-mail: [claasagricoltura@claas.com](mailto:claasagricoltura@claas.com)  
Sito: [agricoltura.claas-partner.it](http://agricoltura.claas-partner.it)











Autore: Antonio Antonietti - 20139 Brescia, Via San Felice 100 - Telefono 030 3211666 - Fax 030 3211667 - Email: info@confagricoltura.it - Web: www.confagricoltura.it

**L'INCONTRO**  
«Dopo la Brexit,  
nessun dazio  
sui vini italiani»  
2 PAGINE



**LE NOVITÀ**  
Agriturismo e florovivaismo,  
approvate le modifiche  
alla legge regionale  
4 PAGINE

**FAUNA SELVATICA**  
Nutrie, «attuare  
il piano regionale  
di contenimento»  
5 PAGINE



La richiesta dei settori dell'agroenergia e della coltivazione della canapa

## «Per poter investire servono certezze»



«Il presidente della confagricoltura bresciana, Giovanni Carli, è in campo per la prevenzione del defibrillatore nelle aziende agricole»

«Il presidente della confagricoltura bresciana, Giovanni Carli, è in campo per la prevenzione del defibrillatore nelle aziende agricole»

### ◆ In campo per la prevenzione



#### Defibrillatore, un corso per l'uso

Confagricoltura Brescia è impegnata a diffondere la presenza del defibrillatore nelle aziende agricole bresciane, in particolare in quelle che vedono la presenza frequente di ospiti a tavola, come negli ristoranti, e nei centri, spesso in montagna, ma anche in quelle aziende agricole con strutture ricettive. Per questo è stata organizzata un primo corso di formazione.

5 PAGINE

5 PAGINE

I settori delle agroenergie e la filiera della canapa (rispetto al settore lineare) che entrano nel piano nazionale per consentirgli di incrementare il proprio fatturato in un quadro di maggiore certezze gli investimenti necessari per lo sviluppo.

Il presidente è convinto del raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione e di riduzione delle emissioni e di crescita delle energie da fonti rinnovabili, sostiene il presidente che gli responsabili di Confagricoltura hanno incontrato i comitati di settore e gli enti locali per discutere, cercando di trovare il modo per realizzare una politica di governo della produzione di energia.

La discussione sul futuro energetico e ambientale del nostro Paese. Cambiando passo che il presidente

### Anno per presentare le domande; premio di 30mila euro per la montagna, 20mila in pianura Psr, aperto il nuovo bando per l'insediamento giovani

La Regione Lombardia, nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale, ha aperto un nuovo bando da 4,5 milioni di euro per l'insediamento di giovani agricoltori nelle zone di montagna e in pianura. Il bando è rivolto ai giovani agricoltori che hanno compiuto il 25° anno di età e che hanno una laurea in Agraria, Scienze Forestali o Scienze zootecniche. Il bando è rivolto ai giovani agricoltori che hanno compiuto il 25° anno di età e che hanno una laurea in Agraria, Scienze Forestali o Scienze zootecniche. Il bando è rivolto ai giovani agricoltori che hanno compiuto il 25° anno di età e che hanno una laurea in Agraria, Scienze Forestali o Scienze zootecniche.

Le domande possono essere presentate dal gennaio 3 luglio 2019 al 10 luglio 2019. I beneficiari del contributo sono i giovani (18-40 anni) che si sono insediati per la prima volta in un'azienda agricola con più di 24 mesi prima dell'entrata in possesso della disponibilità.

6 PAGINE

LA CONCESSIONARIA NUMERO 1 IN ITALIA  
**AGRIBERTOCCHI**  
JOHN DEERE  
...perchè andare altrove? Scegli il meglio

**AGRIBERTOCCHI**  
**JCB**  
**KUHN**





**DOMANDA UNICA**  
Dalla Regione  
95 milioni di euro  
per l'anticipazione

15 AGOSTO 2020



**CONFRONTO ALLA MALGA ARCINA**  
Agricoltura di montagna,  
positive le azioni intraprese  
dalla giunta regionale

15 AGOSTO 2020

**OLIVICOLTURA**  
A Brescia l'incontro  
della Federazione  
regionale di prodotto

15 AGOSTO 2020



Comprensorio del Chiese: accordo tra Lombardia e Trento per il rilascio dell'acqua dei bacini delle Valli Giudicarie

## Acqua, stagione non facile

**C**on l'annuncio del raggiungimento di un'intesa tra Regione Lombardia e Provincia autonoma di Trento sul rilascio dell'acqua derivata dalle Valli Giudicarie, nella prima settimana di luglio, l'Unione Confagricoltura, insieme alle altre organizzazioni agricole, auspica che la Provincia di Brescia possa mettere mano ad un progetto di irrigazione per la stagione in corso. La situazione è complessa e delicata, ma anche per tutti i rischi connessi alla disponibilità di acqua nel Chiese e nel comprensorio delle Valli.

Già, al primo vicinato, che ha messo insieme le parti delle Valli Giudicarie, Provincia di Brescia, Provincia di Trento, hanno raggiunto l'intesa per raggiungere un accordo sul rilascio di acqua nel comprensorio delle Valli Giudicarie, in attesa di una soluzione definitiva. La Provincia di Brescia ha chiesto un contributo di 95 milioni di euro per la gestione dell'acqua nel comprensorio delle Valli Giudicarie, in attesa di una soluzione definitiva. La Provincia di Brescia ha chiesto un contributo di 95 milioni di euro per la gestione dell'acqua nel comprensorio delle Valli Giudicarie, in attesa di una soluzione definitiva.



AGRICOLTURA PAVIA 2

**Il convegno del 30 agosto**  
A Orzinuovi focus sulla suinicoltura

Il 30 agosto, alle 10, nella sede della Confagricoltura di Orzinuovi, si terrà il convegno "Il focus sulla suinicoltura". Il convegno sarà moderato dal presidente della Confagricoltura di Orzinuovi, Roberto Basso, e sarà aperto dal presidente della Confagricoltura di Brescia, Roberto Basso. Il convegno sarà moderato dal presidente della Confagricoltura di Orzinuovi, Roberto Basso, e sarà aperto dal presidente della Confagricoltura di Brescia, Roberto Basso.



15 AGOSTO 2020

**Mais, pronto il Piano Nazionale di settore**

Il Piano Nazionale di settore per il mais è pronto. Il Piano è stato elaborato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Rurali e dalla Confagricoltura. Il Piano prevede misure di sostegno per i coltivatori di mais e per la ricerca e lo sviluppo nel settore.



15 AGOSTO 2020

**CLAAS Agricoltura**

Via Brescia, 60 LENO (BS)  
Tel. 030 90 38 411  
Fax 030 90 60 836  
E-mail: [claasagricoltura@claas.com](mailto:claasagricoltura@claas.com)  
Site: [agricoltura.claas-partner.it](http://agricoltura.claas-partner.it)



**CLAAS**

**STAGIONE IRRIGUA**  
Criticità per il comprensorio del Chiese

2 PAGINE

**IL 13 SETTEMBRE**  
Confagricoltura partner del «New Deals» di Sirmione promosso da Confindustria

4 PAGINE

**PER I SOCI**  
Assicurazioni agevolate sui mezzi agricoli

3 PAGINE

**Editoriale**  
Agricoltura in Comune  
di Giovanni Garbelli

D'attesa del mio mensile di lavoro, presidente di Confagricoltura Brescia, ho approfittato di un'ora in più di tempo per scrivere questo articolo. Per il momento, il tema è quello di un'agricoltura che sia produttiva e che sia in grado di far fronte alle sfide del futuro. In questi giorni, il tema è quello di un'agricoltura che sia produttiva e che sia in grado di far fronte alle sfide del futuro. In questi giorni, il tema è quello di un'agricoltura che sia produttiva e che sia in grado di far fronte alle sfide del futuro.

## Il tradizionale convegno di Confagricoltura Brescia nell'ambito della Fiera di Orzinuovi Suini, «gli allevamenti bresciani si confermano all'avanguardia»

Confagricoltura Brescia è stata onoreggiata, per il secondo anno della Fiera regionale di Orzinuovi che si è svolta nella città della Banca Immoarea di venerdì 10 agosto, con il convegno «Suini, gli allevamenti bresciani si confermano all'avanguardia».

Il grande tema dell'evento è stato quello di un'agricoltura che sia produttiva e che sia in grado di far fronte alle sfide del futuro. In questi giorni, il tema è quello di un'agricoltura che sia produttiva e che sia in grado di far fronte alle sfide del futuro.



Il presidente Garbelli durante il convegno di Orzinuovi dedicato alla zootecnia suina con i colleghi regionali (Foto: F. Rossi)

«L'augurio della Fiera - ha spiegato il presidente Garbelli durante la cerimonia di inaugurazione - Confagricoltura Brescia è che tutte le iniziative della Fiera siano in grado di far fronte alle sfide del futuro. In questi giorni, il tema è quello di un'agricoltura che sia produttiva e che sia in grado di far fronte alle sfide del futuro.

«Dopo il lavoro del sindaco di Orzinuovi, Giuseppe Mariani, che ha sottolineato la situazione agricola della nostra provincia e il ruolo di Confagricoltura Brescia all'interno della manifestazione, sono intervenuti Giovanni Fasoli, presidente della Sezione suinicola dell'Associazione e Claudio Cavali, presidente della Federazione nazionale di prodotto di Confagricoltura.

### Agosto segnato dalla furia del vento e della pioggia Danni da maltempo, Garbelli scrive ai rappresentanti istituzionali

Il mese di agosto 2018 non è lungo il mese per gli agricoltori bresciani che si sono ritrovati nel territorio alla prese con almeno tre ondate di maltempo, con la conseguenza di un danno economico e produttivo molto rilevante. Sono comparsi le inondazioni agricole che hanno colpito gran parte del territorio bresciano della provincia di Confagricoltura Brescia. Giovanni Garbelli, ha scritto una lettera di rappresentanza istituzionale per chiedere un sostegno.



**CLAAS Agricoltura**

Via Brescia, 60 LENO (BS)  
Tel. 030 90 35 411  
Fax 030 90 60 836  
E-mail: [claaagricoltura@claa.com](mailto:claaagricoltura@claa.com)  
Site: [agricoltura.claa-partner.it](http://agricoltura.claa-partner.it)

PER INFORMAZIONI E LE ISCRIZIONI CONTATTARE IL SERVIZIO CLIENTI  
Anno XXXV - Settimanale - 1208 Brescia - Tel. 030/221111 - Fax. 030/221111 - E-mail: L.A.Brescia@uniroma1.it - Web: www.lagricoltorebrescia.it - Carta di credito: 030/221111 - Banca: Credito Agrario Bresciano - Tel. 030/221111

**Anga Brescia**  
A Offlaga la festa dei Giovani di Confagricoltura



5/18/2018

**IL BANDO REGIONALE**  
Finanziamento del credito agevolato, una misura specifica per i danni da maltempo

4/18/2018

**Previsioni negative**  
Olivicoltura, chiesto un tavolo regionale



5/18/2018

## Il presidente Garbelli all'iniziativa New Deals organizzata a Sirmione

# «Innovazione per vincere le nuove sfide ambientali»

«Agricoltura in Comune»: Confagricoltura Brescia incontra le amministrazioni locali



Con un'idea molto forte e ben delineata della nuova iniziativa, il presidente di Confagricoltura Brescia, Giuseppe Garbelli, ha voluto offrire gli imprenditori agricoli ad un incontro destinato soprattutto ai sindaci e ai governatori di Comuni e Province.

«L'Amministrazione comunale», scrive Garbelli, «contatta ed invita un professionista impegnato nella produzione e gestione. I suoi compiti legati agli allevatori e ai tecnici che operano in questi e in altri settori che vi interessano. Con questa responsabilità che si assume, alcuni sono disponibili a dialogare e a collaborare con i tecnici che operano in questi e in altri settori che vi interessano. Con questa responsabilità che si assume, alcuni sono disponibili a dialogare e a collaborare con i tecnici che operano in questi e in altri settori che vi interessano».

«**A**ma di Confagricoltura Brescia, una società che opera in tutti i settori agricoli, è un'azienda che opera in tutti i settori agricoli, è un'azienda che opera in tutti i settori agricoli, è un'azienda che opera in tutti i settori agricoli».

Giuseppe Garbelli, presidente di Confagricoltura Brescia, è intervenuto all'incontro New Deals organizzato a Sirmione dal Sindaco di Comunità Lombardia, in collaborazione con Confagricoltura Brescia e il territorio di Sirmione. «L'incontro Garbelli», ha detto Garbelli, «è un'occasione importante per tutti gli imprenditori agricoli che operano in questo settore. È un'occasione importante per tutti gli imprenditori agricoli che operano in questo settore. È un'occasione importante per tutti gli imprenditori agricoli che operano in questo settore».

## ◆ Bellanova nuovo ministro



«**Governo, la ripresa sia priorità**»

«Il nostro ruolo di lavoro per rafforzare la competitività di un'agricoltura moderna e di qualità, capace di offrire sempre maggiore qualità e sicurezza per le filiere alimentari».

8/18/2018

**LA CONCESSIONARIA NUMERO 1 IN ITALIA**

**AGRI BERTOCCHI**

**JOHN DEERE**

...perchè andare altrove? Scegli il meglio



**JCB**

**KUHN**

## La vendemmia 2019 penalizzata da un clima non favorevole da maggio a settembre

# Meno uva, ma sempre di ottima qualità

Una vendemmia «inferiore» quella del 2019 in quanto, rispetto all'abbinamento 2018-2019, si registra un calo del 10% di uva in termini di volume e un aumento del 10% di uva in termini di qualità. Il volume di uva raccolto è inferiore del 10% rispetto al 2018, mentre la qualità è superiore del 10%.

Il volume di uva raccolto è inferiore del 10% rispetto al 2018, mentre la qualità è superiore del 10%.





QUOTIDIANO DI INFORMAZIONE ED OPINIONE DEL TERRITORIO BRESCIANO

Abbonamento ordinario: 2014 Euro 14,00 (5 numeri) - 2015 Euro 28,00 (10 numeri) - 2016 Euro 56,00 (20 numeri) - 2017 Euro 84,00 (28 numeri) - 2018 Euro 112,00 (35 numeri) - 2019 Euro 140,00 (42 numeri) - 2020 Euro 168,00 (49 numeri) - 2021 Euro 196,00 (56 numeri) - 2022 Euro 224,00 (63 numeri) - 2023 Euro 252,00 (70 numeri) - 2024 Euro 280,00 (77 numeri) - 2025 Euro 308,00 (84 numeri) - 2026 Euro 336,00 (91 numeri) - 2027 Euro 364,00 (98 numeri) - 2028 Euro 392,00 (105 numeri) - 2029 Euro 420,00 (112 numeri) - 2030 Euro 448,00 (119 numeri) - 2031 Euro 476,00 (126 numeri) - 2032 Euro 504,00 (133 numeri) - 2033 Euro 532,00 (140 numeri) - 2034 Euro 560,00 (147 numeri) - 2035 Euro 588,00 (154 numeri) - 2036 Euro 616,00 (161 numeri) - 2037 Euro 644,00 (168 numeri) - 2038 Euro 672,00 (175 numeri) - 2039 Euro 700,00 (182 numeri) - 2040 Euro 728,00 (189 numeri) - 2041 Euro 756,00 (196 numeri) - 2042 Euro 784,00 (203 numeri) - 2043 Euro 812,00 (210 numeri) - 2044 Euro 840,00 (217 numeri) - 2045 Euro 868,00 (224 numeri) - 2046 Euro 896,00 (231 numeri) - 2047 Euro 924,00 (238 numeri) - 2048 Euro 952,00 (245 numeri) - 2049 Euro 980,00 (252 numeri) - 2050 Euro 1008,00 (259 numeri) - 2051 Euro 1036,00 (266 numeri) - 2052 Euro 1064,00 (273 numeri) - 2053 Euro 1092,00 (280 numeri) - 2054 Euro 1120,00 (287 numeri) - 2055 Euro 1148,00 (294 numeri) - 2056 Euro 1176,00 (301 numeri) - 2057 Euro 1204,00 (308 numeri) - 2058 Euro 1232,00 (315 numeri) - 2059 Euro 1260,00 (322 numeri) - 2060 Euro 1288,00 (329 numeri) - 2061 Euro 1316,00 (336 numeri) - 2062 Euro 1344,00 (343 numeri) - 2063 Euro 1372,00 (350 numeri) - 2064 Euro 1400,00 (357 numeri) - 2065 Euro 1428,00 (364 numeri) - 2066 Euro 1456,00 (371 numeri) - 2067 Euro 1484,00 (378 numeri) - 2068 Euro 1512,00 (385 numeri) - 2069 Euro 1540,00 (392 numeri) - 2070 Euro 1568,00 (399 numeri) - 2071 Euro 1596,00 (406 numeri) - 2072 Euro 1624,00 (413 numeri) - 2073 Euro 1652,00 (420 numeri) - 2074 Euro 1680,00 (427 numeri) - 2075 Euro 1708,00 (434 numeri) - 2076 Euro 1736,00 (441 numeri) - 2077 Euro 1764,00 (448 numeri) - 2078 Euro 1792,00 (455 numeri) - 2079 Euro 1820,00 (462 numeri) - 2080 Euro 1848,00 (469 numeri) - 2081 Euro 1876,00 (476 numeri) - 2082 Euro 1904,00 (483 numeri) - 2083 Euro 1932,00 (490 numeri) - 2084 Euro 1960,00 (497 numeri) - 2085 Euro 1988,00 (504 numeri) - 2086 Euro 2016,00 (511 numeri) - 2087 Euro 2044,00 (518 numeri) - 2088 Euro 2072,00 (525 numeri) - 2089 Euro 2100,00 (532 numeri) - 2090 Euro 2128,00 (539 numeri) - 2091 Euro 2156,00 (546 numeri) - 2092 Euro 2184,00 (553 numeri) - 2093 Euro 2212,00 (560 numeri) - 2094 Euro 2240,00 (567 numeri) - 2095 Euro 2268,00 (574 numeri) - 2096 Euro 2296,00 (581 numeri) - 2097 Euro 2324,00 (588 numeri) - 2098 Euro 2352,00 (595 numeri) - 2099 Euro 2380,00 (602 numeri) - 2100 Euro 2408,00 (609 numeri) - 2101 Euro 2436,00 (616 numeri) - 2102 Euro 2464,00 (623 numeri) - 2103 Euro 2492,00 (630 numeri) - 2104 Euro 2520,00 (637 numeri) - 2105 Euro 2548,00 (644 numeri) - 2106 Euro 2576,00 (651 numeri) - 2107 Euro 2604,00 (658 numeri) - 2108 Euro 2632,00 (665 numeri) - 2109 Euro 2660,00 (672 numeri) - 2110 Euro 2688,00 (679 numeri) - 2111 Euro 2716,00 (686 numeri) - 2112 Euro 2744,00 (693 numeri) - 2113 Euro 2772,00 (700 numeri) - 2114 Euro 2800,00 (707 numeri) - 2115 Euro 2828,00 (714 numeri) - 2116 Euro 2856,00 (721 numeri) - 2117 Euro 2884,00 (728 numeri) - 2118 Euro 2912,00 (735 numeri) - 2119 Euro 2940,00 (742 numeri) - 2120 Euro 2968,00 (749 numeri) - 2121 Euro 2996,00 (756 numeri) - 2122 Euro 3024,00 (763 numeri) - 2123 Euro 3052,00 (770 numeri) - 2124 Euro 3080,00 (777 numeri) - 2125 Euro 3108,00 (784 numeri) - 2126 Euro 3136,00 (791 numeri) - 2127 Euro 3164,00 (798 numeri) - 2128 Euro 3192,00 (805 numeri) - 2129 Euro 3220,00 (812 numeri) - 2130 Euro 3248,00 (819 numeri) - 2131 Euro 3276,00 (826 numeri) - 2132 Euro 3304,00 (833 numeri) - 2133 Euro 3332,00 (840 numeri) - 2134 Euro 3360,00 (847 numeri) - 2135 Euro 3388,00 (854 numeri) - 2136 Euro 3416,00 (861 numeri) - 2137 Euro 3444,00 (868 numeri) - 2138 Euro 3472,00 (875 numeri) - 2139 Euro 3500,00 (882 numeri) - 2140 Euro 3528,00 (889 numeri) - 2141 Euro 3556,00 (896 numeri) - 2142 Euro 3584,00 (903 numeri) - 2143 Euro 3612,00 (910 numeri) - 2144 Euro 3640,00 (917 numeri) - 2145 Euro 3668,00 (924 numeri) - 2146 Euro 3696,00 (931 numeri) - 2147 Euro 3724,00 (938 numeri) - 2148 Euro 3752,00 (945 numeri) - 2149 Euro 3780,00 (952 numeri) - 2150 Euro 3808,00 (959 numeri) - 2151 Euro 3836,00 (966 numeri) - 2152 Euro 3864,00 (973 numeri) - 2153 Euro 3892,00 (980 numeri) - 2154 Euro 3920,00 (987 numeri) - 2155 Euro 3948,00 (994 numeri) - 2156 Euro 3976,00 (1001 numeri) - 2157 Euro 4004,00 (1008 numeri) - 2158 Euro 4032,00 (1015 numeri) - 2159 Euro 4060,00 (1022 numeri) - 2160 Euro 4088,00 (1029 numeri) - 2161 Euro 4116,00 (1036 numeri) - 2162 Euro 4144,00 (1043 numeri) - 2163 Euro 4172,00 (1050 numeri) - 2164 Euro 4200,00 (1057 numeri) - 2165 Euro 4228,00 (1064 numeri) - 2166 Euro 4256,00 (1071 numeri) - 2167 Euro 4284,00 (1078 numeri) - 2168 Euro 4312,00 (1085 numeri) - 2169 Euro 4340,00 (1092 numeri) - 2170 Euro 4368,00 (1099 numeri) - 2171 Euro 4396,00 (1106 numeri) - 2172 Euro 4424,00 (1113 numeri) - 2173 Euro 4452,00 (1120 numeri) - 2174 Euro 4480,00 (1127 numeri) - 2175 Euro 4508,00 (1134 numeri) - 2176 Euro 4536,00 (1141 numeri) - 2177 Euro 4564,00 (1148 numeri) - 2178 Euro 4592,00 (1155 numeri) - 2179 Euro 4620,00 (1162 numeri) - 2180 Euro 4648,00 (1169 numeri) - 2181 Euro 4676,00 (1176 numeri) - 2182 Euro 4704,00 (1183 numeri) - 2183 Euro 4732,00 (1190 numeri) - 2184 Euro 4760,00 (1197 numeri) - 2185 Euro 4788,00 (1204 numeri) - 2186 Euro 4816,00 (1211 numeri) - 2187 Euro 4844,00 (1218 numeri) - 2188 Euro 4872,00 (1225 numeri) - 2189 Euro 4900,00 (1232 numeri) - 2190 Euro 4928,00 (1239 numeri) - 2191 Euro 4956,00 (1246 numeri) - 2192 Euro 4984,00 (1253 numeri) - 2193 Euro 5012,00 (1260 numeri) - 2194 Euro 5040,00 (1267 numeri) - 2195 Euro 5068,00 (1274 numeri) - 2196 Euro 5096,00 (1281 numeri) - 2197 Euro 5124,00 (1288 numeri) - 2198 Euro 5152,00 (1295 numeri) - 2199 Euro 5180,00 (1302 numeri) - 2200 Euro 5208,00 (1309 numeri) - 2201 Euro 5236,00 (1316 numeri) - 2202 Euro 5264,00 (1323 numeri) - 2203 Euro 5292,00 (1330 numeri) - 2204 Euro 5320,00 (1337 numeri) - 2205 Euro 5348,00 (1344 numeri) - 2206 Euro 5376,00 (1351 numeri) - 2207 Euro 5404,00 (1358 numeri) - 2208 Euro 5432,00 (1365 numeri) - 2209 Euro 5460,00 (1372 numeri) - 2210 Euro 5488,00 (1379 numeri) - 2211 Euro 5516,00 (1386 numeri) - 2212 Euro 5544,00 (1393 numeri) - 2213 Euro 5572,00 (1400 numeri) - 2214 Euro 5600,00 (1407 numeri) - 2215 Euro 5628,00 (1414 numeri) - 2216 Euro 5656,00 (1421 numeri) - 2217 Euro 5684,00 (1428 numeri) - 2218 Euro 5712,00 (1435 numeri) - 2219 Euro 5740,00 (1442 numeri) - 2220 Euro 5768,00 (1449 numeri) - 2221 Euro 5796,00 (1456 numeri) - 2222 Euro 5824,00 (1463 numeri) - 2223 Euro 5852,00 (1470 numeri) - 2224 Euro 5880,00 (1477 numeri) - 2225 Euro 5908,00 (1484 numeri) - 2226 Euro 5936,00 (1491 numeri) - 2227 Euro 5964,00 (1498 numeri) - 2228 Euro 5992,00 (1505 numeri) - 2229 Euro 6020,00 (1512 numeri) - 2230 Euro 6048,00 (1519 numeri) - 2231 Euro 6076,00 (1526 numeri) - 2232 Euro 6104,00 (1533 numeri) - 2233 Euro 6132,00 (1540 numeri) - 2234 Euro 6160,00 (1547 numeri) - 2235 Euro 6188,00 (1554 numeri) - 2236 Euro 6216,00 (1561 numeri) - 2237 Euro 6244,00 (1568 numeri) - 2238 Euro 6272,00 (1575 numeri) - 2239 Euro 6300,00 (1582 numeri) - 2240 Euro 6328,00 (1589 numeri) - 2241 Euro 6356,00 (1596 numeri) - 2242 Euro 6384,00 (1603 numeri) - 2243 Euro 6412,00 (1610 numeri) - 2244 Euro 6440,00 (1617 numeri) - 2245 Euro 6468,00 (1624 numeri) - 2246 Euro 6496,00 (1631 numeri) - 2247 Euro 6524,00 (1638 numeri) - 2248 Euro 6552,00 (1645 numeri) - 2249 Euro 6580,00 (1652 numeri) - 2250 Euro 6608,00 (1659 numeri) - 2251 Euro 6636,00 (1666 numeri) - 2252 Euro 6664,00 (1673 numeri) - 2253 Euro 6692,00 (1680 numeri) - 2254 Euro 6720,00 (1687 numeri) - 2255 Euro 6748,00 (1694 numeri) - 2256 Euro 6776,00 (1701 numeri) - 2257 Euro 6804,00 (1708 numeri) - 2258 Euro 6832,00 (1715 numeri) - 2259 Euro 6860,00 (1722 numeri) - 2260 Euro 6888,00 (1729 numeri) - 2261 Euro 6916,00 (1736 numeri) - 2262 Euro 6944,00 (1743 numeri) - 2263 Euro 6972,00 (1750 numeri) - 2264 Euro 7000,00 (1757 numeri) - 2265 Euro 7028,00 (1764 numeri) - 2266 Euro 7056,00 (1771 numeri) - 2267 Euro 7084,00 (1778 numeri) - 2268 Euro 7112,00 (1785 numeri) - 2269 Euro 7140,00 (1792 numeri) - 2270 Euro 7168,00 (1799 numeri) - 2271 Euro 7196,00 (1806 numeri) - 2272 Euro 7224,00 (1813 numeri) - 2273 Euro 7252,00 (1820 numeri) - 2274 Euro 7280,00 (1827 numeri) - 2275 Euro 7308,00 (1834 numeri) - 2276 Euro 7336,00 (1841 numeri) - 2277 Euro 7364,00 (1848 numeri) - 2278 Euro 7392,00 (1855 numeri) - 2279 Euro 7420,00 (1862 numeri) - 2280 Euro 7448,00 (1869 numeri) - 2281 Euro 7476,00 (1876 numeri) - 2282 Euro 7504,00 (1883 numeri) - 2283 Euro 7532,00 (1890 numeri) - 2284 Euro 7560,00 (1897 numeri) - 2285 Euro 7588,00 (1904 numeri) - 2286 Euro 7616,00 (1911 numeri) - 2287 Euro 7644,00 (1918 numeri) - 2288 Euro 7672,00 (1925 numeri) - 2289 Euro 7700,00 (1932 numeri) - 2290 Euro 7728,00 (1939 numeri) - 2291 Euro 7756,00 (1946 numeri) - 2292 Euro 7784,00 (1953 numeri) - 2293 Euro 7812,00 (1960 numeri) - 2294 Euro 7840,00 (1967 numeri) - 2295 Euro 7868,00 (1974 numeri) - 2296 Euro 7896,00 (1981 numeri) - 2297 Euro 7924,00 (1988 numeri) - 2298 Euro 7952,00 (1995 numeri) - 2299 Euro 7980,00 (2002 numeri) - 2300 Euro 8008,00 (2009 numeri) - 2301 Euro 8036,00 (2016 numeri) - 2302 Euro 8064,00 (2023 numeri) - 2303 Euro 8092,00 (2030 numeri) - 2304 Euro 8120,00 (2037 numeri) - 2305 Euro 8148,00 (2044 numeri) - 2306 Euro 8176,00 (2051 numeri) - 2307 Euro 8204,00 (2058 numeri) - 2308 Euro 8232,00 (2065 numeri) - 2309 Euro 8260,00 (2072 numeri) - 2310 Euro 8288,00 (2079 numeri) - 2311 Euro 8316,00 (2086 numeri) - 2312 Euro 8344,00 (2093 numeri) - 2313 Euro 8372,00 (2100 numeri) - 2314 Euro 8400,00 (2107 numeri) - 2315 Euro 8428,00 (2114 numeri) - 2316 Euro 8456,00 (2121 numeri) - 2317 Euro 8484,00 (2128 numeri) - 2318 Euro 8512,00 (2135 numeri) - 2319 Euro 8540,00 (2142 numeri) - 2320 Euro 8568,00 (2149 numeri) - 2321 Euro 8596,00 (2156 numeri) - 2322 Euro 8624,00 (2163 numeri) - 2323 Euro 8652,00 (2170 numeri) - 2324 Euro 8680,00 (2177 numeri) - 2325 Euro 8708,00 (2184 numeri) - 2326 Euro 8736,00 (2191 numeri) - 2327 Euro 8764,00 (2198 numeri) - 2328 Euro 8792,00 (2205 numeri) - 2329 Euro 8820,00 (2212 numeri) - 2330 Euro 8848,00 (2219 numeri) - 2331 Euro 8876,00 (2226 numeri) - 2332 Euro 8904,00 (2233 numeri) - 2333 Euro 8932,00 (2240 numeri) - 2334 Euro 8960,00 (2247 numeri) - 2335 Euro 8988,00 (2254 numeri) - 2336 Euro 9016,00 (2261 numeri) - 2337 Euro 9044,00 (2268 numeri) - 2338 Euro 9072,00 (2275 numeri) - 2339 Euro 9100,00 (2282 numeri) - 2340 Euro 9128,00 (2289 numeri) - 2341 Euro 9156,00 (2296 numeri) - 2342 Euro 9184,00 (2303 numeri) - 2343 Euro 9212,00 (2310 numeri) - 2344 Euro 9240,00 (2317 numeri) - 2345 Euro 9268,00 (2324 numeri) - 2346 Euro 9296,00 (2331 numeri) - 2347 Euro 9324,00 (2338 numeri) - 2348 Euro 9352,00 (2345 numeri) - 2349 Euro 9380,00 (2352 numeri) - 2350 Euro 9408,00 (2359 numeri) - 2351 Euro 9436,00 (2366 numeri) - 2352 Euro 9464,00 (2373 numeri) - 2353 Euro 9492,00 (2380 numeri) - 2354 Euro 9520,00 (2387 numeri) - 2355 Euro 9548,00 (2394 numeri) - 2356 Euro 9576,00 (2401 numeri) - 2357 Euro 9604,00 (2408 numeri) - 2358 Euro 9632,00 (2415 numeri) - 2359 Euro 9660,00 (2422 numeri) - 2360 Euro 9688,00 (2429 numeri) - 2361 Euro 9716,00 (2436 numeri) - 2362 Euro 9744,00 (2443 numeri) - 2363 Euro 9772,00 (2450 numeri) - 2364 Euro 9800,00 (2457 numeri) - 2365 Euro 9828,00 (2464 numeri) - 2366 Euro 9856,00 (2471 numeri) - 2367 Euro 9884,00 (2478 numeri) - 2368 Euro 9912,00 (2485 numeri) - 2369 Euro 9940,00 (2492 numeri) - 2370 Euro 9968,00 (2499 numeri) - 2371 Euro 9996,00 (2506 numeri) - 2372 Euro 10024,00 (2513 numeri) - 2373 Euro 10052,00 (2520 numeri) - 2374 Euro 10080,00 (2527 numeri) - 2375 Euro 10108,00 (2534 numeri) - 2376 Euro 10136,00 (2541 numeri) - 2377 Euro 10164,00 (2548 numeri) - 2378 Euro 10192,00 (2555 numeri) - 2379 Euro 10220,00 (2562 numeri) - 2380 Euro 10248,00 (2569 numeri) - 2381 Euro 10276,00 (2576 numeri) - 2382 Euro 10304,00 (2583 numeri) - 2383 Euro 10332,00 (2590 numeri) - 2384 Euro 10360,00 (2597 numeri) - 2385 Euro 10388,00 (2604 numeri) - 2386 Euro 10416,00 (2611 numeri) - 2387 Euro 10444,00 (2618 numeri) - 2388 Euro 10472,00 (2625 numeri) - 2389 Euro 10500,00 (2632 numeri) - 2390 Euro 10528,00 (2639 numeri) - 2391 Euro 10556,00 (2646 numeri) - 2392 Euro 10584,00 (2653 numeri) - 2393 Euro 10612,00 (2660 numeri) - 2394 Euro 10640,00 (2667 numeri) - 2395 Euro 10668,00 (2674 numeri) - 2396 Euro 10696,00 (2681 numeri) - 2397 Euro 10724,00 (2688 numeri) - 2398 Euro 10752,00 (2695 numeri) - 2399 Euro 10780,00 (2702 numeri) - 2400 Euro 10808,00 (2709 numeri) - 2401 Euro 10836,00 (2716 numeri) - 2402 Euro 10864,00 (2723 numeri) - 2403 Euro 10892,00 (2730 numeri) - 2404 Euro 10920,00 (2737 numeri) - 2405 Euro 10948,00 (2744 numeri) - 2406 Euro 10976,00 (2751 numeri) - 2407 Euro 11004,00 (2758 numeri) - 2408 Euro 11032,00 (2765 numeri) - 2409 Euro 11060,00 (2772 numeri) - 2410 Euro 11088,00 (2779 numeri) - 2411 Euro 11116,00 (2786 numeri) - 2412 Euro 11144,00 (2793 numeri) - 2413 Euro 11172,00 (2800 numeri) - 2414 Euro 11200,00 (2807 numeri) - 2415 Euro 11228,00 (2814 numeri) - 2416 Euro 11256,00 (2821 numeri) - 2417 Euro 11284,00 (2828 numeri) - 2418 Euro 11312,00 (2835 numeri) - 2419 Euro 11340,00 (2842 numeri) - 2420 Euro 11368,00 (2849 numeri) - 2421 Euro 11396,00 (2856 numeri) - 2422 Euro 11424,00 (2863 numeri) - 2423 Euro 11452,00 (2870 numeri) - 2424 Euro 11480,00 (2877 numeri) - 2425 Euro 11508,00 (2884 numeri) - 2426 Euro 11536,00 (2891 numeri) - 2427 Euro 11564,00 (2898 numeri) - 2428 Euro 11592,00 (2905 numeri) - 2429 Euro 11620,00 (2912 numeri) - 2430 Euro 11648,00 (2919 numeri) - 2431 Euro 11676,00 (2926 numeri) - 2432 Euro 11704,00 (2933 numeri) - 2433 Euro 11732,00 (2940 numeri) - 2434 Euro 11760,00 (2947 numeri) - 2435 Euro 11788,00 (2954 numeri) - 2436 Euro 11816,00 (2961 numeri) - 2437 Euro 11844,00 (2968 numeri) - 2438 Euro 11872,00 (2975 numeri) - 2439 Euro 11900,00 (2982 numeri) - 2440 Euro 11928,00 (2989 numeri) - 2441 Euro 11956,00 (2996 numeri) - 2442 Euro 11984,00 (3003 numeri) - 2443 Euro 12012,00 (3010 numeri) - 2444 Euro 12040,00 (3017 numeri) - 2445 Euro 12068,00 (3024 numeri) - 2446 Euro 12096,00 (3031 numeri) - 2447 Euro 12124,00 (3038 numeri) - 2448 Euro 12152,00 (3045 numeri) - 2449 Euro 12180,00 (3052 numeri) - 2450 Euro 12208,00 (3059 numeri) - 2451 Euro 12236,00 (3066 numeri) - 2452 Euro 12264,00 (3073 numeri) - 2453 Euro 12292,00 (3080 numeri) - 2454 Euro 12320,00 (3087 numeri) - 2455 Euro 12348,00 (3094 numeri) - 2456 Euro 12376,00 (3101 numeri) - 2457 Euro 12404,00 (3108 numeri) - 2458 Euro 12432,00 (3115 numeri) - 2459 Euro 12460,00 (3122 numeri) - 2460 Euro 12488,00 (3129 numeri) - 2461 Euro 12516,00 (3136 numeri) - 2462 Euro 12544,00 (3143 numeri) - 2463 Euro 12572,00 (3150 numeri) - 2464 Euro 12600,00 (3157 numeri) - 2465 Euro 12628,00 (3164 numeri) - 2466 Euro 12656,00 (3171 numeri) - 2467 Euro 12684,00 (3178 numeri) - 2468 Euro 12712,00 (3185 numeri) - 2469 Euro 12740,00 (3192 numeri) - 2470 Euro 12768,00 (3199 numeri) - 2471 Euro 12796,00 (3206 numeri) - 2472 Euro 12824,00 (3213 numeri) - 2473 Euro 12852,00 (3220 numeri) - 2474 Euro 12880,00 (3227 numeri) - 2475 Euro 12908,00 (3234 numeri) - 2476 Euro 12936,00 (3241 numeri) - 2477 Euro 12964,00 (3248 numeri) - 2478 Euro 12992,00 (3255 numeri) - 2479 Euro 13020,00 (3262 numeri) - 2480 Euro 13048,00 (3269 numeri) - 2481 Euro 13076,00 (3276 numeri) - 2482 Euro 13104,00 (3283 numeri) - 2483 Euro 13132,00 (3290 numeri) - 2484 Euro 13160,00 (3297 numeri) - 2485 Euro 13188,00 (3304 numeri) - 2486 Euro 13216,00 (3311 numeri) - 2487 Euro 13244,00 (3318 numeri) - 2488 Euro 13272,00 (3325 numeri) - 2489 Euro 13300,00 (3332 numeri) - 2490 Euro 13328,00 (3339 numeri) - 2491 Euro 13356,00 (3346 numeri) - 2492 Euro 13384,00 (3353 numeri) - 2493 Euro 13412,00 (3360 numeri) - 2494 Euro 13440,00 (3367 numeri) - 2495 Euro 13468,00 (3374 numeri) - 2496 Euro 13496,00 (3381 numeri) - 2497 Euro 13524,00 (3388 numeri) - 2498 Euro 13552,00 (3395 numeri) - 2499 Euro 13580,00 (3402 numeri) - 2500 Euro 13608,00 (3409 numeri) - 2501 Euro 13636,00 (3416 numeri) - 2502 Euro 13664,00 (3423 numeri) - 2503 Euro 13692,00 (3430 numeri) - 2504 Euro 13720,00 (3437 numeri) - 2505 Euro 13748,00 (3444 numeri) - 2506 Euro 13776,00 (3451 numeri) - 2507 Euro 13804,00 (3458 numeri) - 2508 Euro 13832,00 (3465 numeri) - 2509 Euro 13860,00 (3472 numeri) - 2510 Euro 13888,00 (3479 numeri) - 2511 Euro 13916,00 (3486 numeri) - 2512 Euro 13944,00 (3493 numeri) - 2513 Euro 13972,00 (3500 numeri) - 2514 Euro 14000,00 (3507 numeri) - 2515 Euro 14028,00 (3514 numeri) - 2516 Euro 14056,00 (3521 numeri) - 2517 Euro 14084,00 (3528 numeri) - 2518 Euro 14112,00 (3535 numeri) - 2519 Euro 14140,00 (3542 numeri) - 2520 Euro 14168,00 (3549 numeri) - 2521 Euro 14196,00 (3556 numeri) - 2522 Euro 14224,00 (3563 numeri) - 2523 Euro 14252,00 (3570 numeri) - 2524 Euro 14280,00 (3577 numeri) - 2525 Euro 14308,00 (3584 numeri) - 2526 Euro 14336,00 (3591 numeri) - 2527 Euro 14364,00 (3598 numeri) - 2528 Euro 14392,00 (3605 numeri) - 2529 Euro 14420,00 (3612 numeri) - 2530 Euro 14448,00 (3619 numeri) - 2531 Euro 14476,00 (3626 numeri) - 2532 Euro 14504,00 (3633 numeri) - 2533 Euro 14532,00 (3640 numeri) - 2534 Euro 14560,00 (3647 numeri) - 2535 Euro 14588,00 (3654 numeri) - 2536 Euro 14616,00 (3661 numeri) - 2537 Euro 14644,00 (3668 numeri) - 2538 Euro 14672,00 (3675 numeri) - 2539 Euro 14700,00 (3682 numeri) - 2540 Euro 14728,00 (3689 numeri) - 2541 Euro 14756,00 (3696 numeri) - 2542 Euro 14784,00 (3703 numeri) - 2543 Euro 14812,00 (3710 numeri) - 2544 Euro 14840,00 (3717 numeri) - 2545 Euro 14868,00 (3724 numeri) - 2546 Euro 14896,00 (3731 numeri) - 2547 Euro 14924,00 (3738 numeri) - 2548 Euro 14952,00 (3745 numeri) - 2549 Euro 14980,00 (3752 numeri) - 2550 Euro 15008,00 (3759 numeri) - 2551 Euro 15036,00 (3766 numeri) - 2552 Euro 15064,00 (3773 numeri) - 2553 Euro 15092,00 (3780 numeri) - 2554 Euro 15120,00 (3787 numeri) - 2555 Euro 15148,00 (3794 numeri) - 2556 Euro 15176,00 (3801 numeri) - 2557 Euro 15204,00 (3808 numeri) - 2558 Euro 15232,00 (3815 numeri) - 2559 Euro 15260,00 (3822 numeri) - 2560 Euro 15288,00 (3829 numeri) - 2561 Euro 15316,00 (3836 numeri) - 2562 Euro 15344,00 (3843 numeri) - 2563 Euro 15372,00 (38



CONFERENZA DI PRESENTAZIONE DEI SERVIZI AI PRODUTTORI A BRESCIA

Autore: Antonio Antonietti - 20130 Sesto San Giovanni - Tel: 030/336111 - Fax: 030/336112 - E-mail: info@confagricoltura.it - Pagine: 4 (semplice) / 8 (pieno) - Via Mazzini, 27 - 25100 Brescia

**IL FUTURO DEL SETTORE**  
Vino, la riunione  
della Fip nel cuore  
dell'Unione europea



di P. M. G. S. 4

**RITARDO NELLE SEMINE**  
Maltempo, «è necessario  
il rinvio della data di inizio  
del divieto di spandimento»

di P. M. G. S. 6

**LA NOMINA**  
Camera commercio,  
Eleonora Cotelli  
entra in Consiglio



di P. M. G. S. 6

◆ **Pmi Day**



**Le aziende aprono le porte agli studenti**

Un'idea quest'anno Confagricoltura Brescia ha partecipato al Pmi Day organizzato in collaborazione con la Provincia nel corso dell'Anno Europeo dell'Imprenditoria. L'appuntamento ha tagliato quota'anni di trascorso della decima edizione: nella giornata di giovedì 14, venerdì 15 e sabato 16 novembre sono state 30 le aziende bresciane all'agricoltura che hanno aperto le porte ai giovani studenti, per un totale di 528 visitatori e oltre 5.500 studenti.

di P. M. G. S. 8

## La delegazione di Confagricoltura Brescia al Parlamento Ue A Bruxelles due giorni di incontri sulla Pac



**Acqua, «l'uso  
plurimo delle risorse  
è fondamentale»**

**L'**Unione Europea sta vivendo una delicata fase di transizione. Il Parlamento europeo, infatti, dopo l'elezione della presidenza della nuova Commissione, si prepara, in questi giorni, a prendere in considerazione la proposta di legge in materia di acqua. La Commissione europea - che sarà guidata dalla tedesca Ursula von der Leyen - aveva infatti varato nel suo regolamento, previsto per il prossimo dicembre, un pacchetto di norme per il prossimo governo, che avrà al vertice della commissione europea Virginijus Sinkevicius.

Una giornata di lavoro, inoltre, il 14 e il 15 novembre, presso l'Hotel de Ville di Parigi, per discutere della proposta di legge sulla riforma della Pac, con la partecipazione di Antonio Cotelli per il settore Agricolo, insieme agli altri ministri, come quello degli imprenditori nella transizione energetica e sull'innovazione. Per questo abbiamo accolto da tempo un dibattito con i nostri partner, per ascoltare i suggerimenti per la riforma della nostra legge nei vari settori di competenza. Il presidente di Confagricoltura Brescia, Giovanni Garbelli, diventa così l'ingegnere dell'organizzazione sulla più rilevante politica europea.

Un impegno che si è concretizzato attraverso una visita, con particolare riguardo ai temi dell'acqua, con la partecipazione di Antonio Cotelli, che ha una prestigiosa esperienza di delegazione bresciana di Confagricoltura, guidata dal presidente.

Il 14 novembre degli studenti bresciani ha avuto luogo il primo incontro del 27 novembre. In questo, di lì a seguire, oltre 500 studenti degli enti locali, università e istituti tecnici, hanno partecipato al Pmi Day, organizzato da Confagricoltura Brescia, in collaborazione con l'Università degli Studi di Brescia, l'Università degli Studi di Bergamo e l'Università di Pavia.

Confagricoltura Brescia, presieduta da Giovanni Garbelli, presidente di Confagricoltura Brescia, presidente della delegazione bresciana al Parlamento europeo, ha partecipato al Pmi Day, organizzato da Confagricoltura Brescia, in collaborazione con l'Università degli Studi di Brescia, l'Università di Bergamo e l'Università di Pavia. In questa occasione, ha avuto modo di incontrare, in un momento di lavoro, i giovani imprenditori bresciani, che hanno partecipato al Pmi Day, organizzato da Confagricoltura Brescia, in collaborazione con l'Università degli Studi di Brescia, l'Università di Bergamo e l'Università di Pavia.

Un impegno che si è concretizzato attraverso una visita, con particolare riguardo ai temi dell'acqua, con la partecipazione di Antonio Cotelli, che ha una prestigiosa esperienza di delegazione bresciana di Confagricoltura, guidata dal presidente.

**Vitivinicultura, a Brescia un incoming  
con undici buyer provenienti dall'estero**



Per il settore vitivinicolo e del pomodoro, nel primo mese di gennaio della sede bresciana di Confagricoltura, Confagricoltura Brescia e Confagricoltura Lombardia hanno organizzato, all'Hotel Aquilone di Pieve di Cadore, un incoming con undici buyer provenienti da Canada, Stati Uniti, Giappone e Russia, per un totale di 500 visitatori e oltre 5.500 studenti.

di P. M. G. S. 8

**LA CONCESSIONARIA NUMERO 1 IN ITALIA**

**AGRIBERTOCCHI**

JOHN DEERE

...perchè andare altrove? Scegli il meglio

**AGRIBERTOCCHI**



**JCB**

**KUHN**

**BIOGAS**  
«Impianto ok»,  
un nuovo servizio  
targato Cib

**CIB**  
BIOGAS

A PAG. 104

**AVICOLTURA**  
Un nuovo bando della Regione  
Lombardia per gli interventi  
per la biosicurezza in allevamento

A PAG. 105

**CAMBIO AL VERTICE**  
Cciaa di Brescia,  
il bilancio  
di Ambrosi



A PAG. 107

Il convegno in sede per fare il punto sulla situazione post 2020

## Pac, «per la sostenibilità sono necessarie le risorse»

**Mats, i progetti  
per superare  
la crisi del settore**



**C**onferenza, incontri, colloqui, seminari. In questi giorni, in un'aula dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, si sta parlando di agricoltura e di futuro. È un incontro che ha come ospiti i presidenti della Cciaa di Brescia, Giuseppe Ambrosi, e della Regione Lombardia, Carlo Molteni. È un incontro che ha come tema il futuro dell'agricoltura e del settore zootecnico.

Il convegno, che si è svolto il 17 dicembre, è stato organizzato dalla Cciaa di Brescia e dalla Regione Lombardia. È un incontro che ha come tema il futuro dell'agricoltura e del settore zootecnico. È un incontro che ha come ospiti i presidenti della Cciaa di Brescia, Giuseppe Ambrosi, e della Regione Lombardia, Carlo Molteni.

Un incontro che ha come tema il futuro dell'agricoltura e del settore zootecnico. È un incontro che ha come ospiti i presidenti della Cciaa di Brescia, Giuseppe Ambrosi, e della Regione Lombardia, Carlo Molteni.

Un incontro che ha come tema il futuro dell'agricoltura e del settore zootecnico. È un incontro che ha come ospiti i presidenti della Cciaa di Brescia, Giuseppe Ambrosi, e della Regione Lombardia, Carlo Molteni.

Un incontro che ha come tema il futuro dell'agricoltura e del settore zootecnico. È un incontro che ha come ospiti i presidenti della Cciaa di Brescia, Giuseppe Ambrosi, e della Regione Lombardia, Carlo Molteni.

A PAG. 103

**C**hi si occupa di agricoltura sa che il settore è in crisi. E che per sopravvivere è necessario avere risorse. È un incontro che ha come tema il futuro dell'agricoltura e del settore zootecnico. È un incontro che ha come ospiti i presidenti della Cciaa di Brescia, Giuseppe Ambrosi, e della Regione Lombardia, Carlo Molteni.

Un incontro che ha come tema il futuro dell'agricoltura e del settore zootecnico. È un incontro che ha come ospiti i presidenti della Cciaa di Brescia, Giuseppe Ambrosi, e della Regione Lombardia, Carlo Molteni.

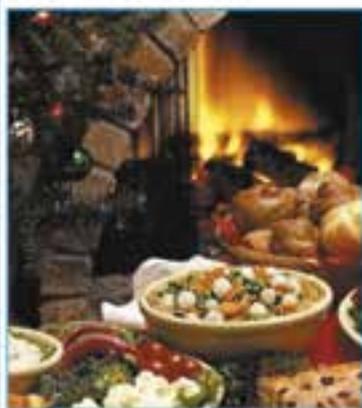
A PAG. 103

Un incontro che ha come tema il futuro dell'agricoltura e del settore zootecnico. È un incontro che ha come ospiti i presidenti della Cciaa di Brescia, Giuseppe Ambrosi, e della Regione Lombardia, Carlo Molteni.

Un incontro che ha come tema il futuro dell'agricoltura e del settore zootecnico. È un incontro che ha come ospiti i presidenti della Cciaa di Brescia, Giuseppe Ambrosi, e della Regione Lombardia, Carlo Molteni.

A PAG. 103

### Qualità e tradizione



### Il Natale negli agriturismi

✓ È un piacere negli agriturismi fare la festa per la festa natalizia. Sono momenti in cui si vive il meglio della tradizione e si gustano prodotti di qualità. È un incontro che ha come tema il futuro dell'agricoltura e del settore zootecnico. È un incontro che ha come ospiti i presidenti della Cciaa di Brescia, Giuseppe Ambrosi, e della Regione Lombardia, Carlo Molteni.

A PAG. 106

### Grazie all'impegno di Confagricoltura ed alla richiesta della Regione Lombardia Spandimento dei reflui, ok alla deroga

**G**razie all'impegno di Confagricoltura, la Regione Lombardia ha deciso di derogare allo spandimento dei reflui zootecnici. È un incontro che ha come tema il futuro dell'agricoltura e del settore zootecnico. È un incontro che ha come ospiti i presidenti della Cciaa di Brescia, Giuseppe Ambrosi, e della Regione Lombardia, Carlo Molteni.

Un incontro che ha come tema il futuro dell'agricoltura e del settore zootecnico. È un incontro che ha come ospiti i presidenti della Cciaa di Brescia, Giuseppe Ambrosi, e della Regione Lombardia, Carlo Molteni.

A PAG. 108

**CLAAS Agricoltura**

Via Brescia, 60 LENO (BS)  
Tel. 030 90 38 411  
Fax 030 90 80 836  
E-mail: [claasagricoltura@claas.com](mailto:claasagricoltura@claas.com)  
Site: [agricoltura.claas-partner.it](http://agricoltura.claas-partner.it)



**CLAAS**



*Volume realizzato da:*

**REGIO srls**  
Società giornalistica di comunicazione  
info@regiosrl.it

*Hanno collaborato:*

Diego Balduzzi, Andrea Colombo, Luca De Santis,  
Elena Ghibelli, Guido Lombardi

Aprile 2020

Impaginazione e stampa a cura di  
La Compagnia della Stampa srl  
Roccafranca (Brescia)